



Istituto Statale di Istruzione Superiore

"M@jorana – F@scitelli"

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia Tel 0865 414128 – 414284 Fax 0865 413856

web site: www.isismajoranafascitelli.gov.it

e-mail: isiso1200r@pec.istruzione.it; isiso1200r@istruzione.it



Allegati

PTOF aggiornato in data 30-10-2018

INDICE

ALLEGATI del P.T.O.F. 2018/19

A	DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONI	pag. 3
B	I CONSIGLI DI CLASSE – coordinatori	pag. 4
C	CRITERI di attribuzione voti, ammissione Esame di Stato, voto di condotta e crediti formativi	pag. 6
D	PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI - IDEI	pag. 13
E	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag. 17
F	PROGETTO FLESSIBILITA' ORARIA	pag. 20
G	ACCESSO AI LABORATORI E USO DEI SUSSIDI	pag. 20
H	FABBISOGNO POSTI COMUNI-ORGANICO -PERSONALE A.T.A.- attrezzature e infrastrutture	pag. 21
I	CRITERI DI AMMISSIONE PER L' ACCESSO ALLE CLASSI PRIME LS-sportivo aree scientifica e dei linguaggi	pag. 23
L	INCLUSIONE (BES e Istruzione domiciliare): (a) obiettivi, metodologie e strumenti inclusivi – (b) procedure, gestione e metodologie per attivare l'I.D.	pag. 26
M	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 33
N	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 49
O	PROGETTO <i>Educazione di genere</i>	pag. 52
P	PROGETTI EXTRA-CURRICULARI E CURRICULARI	pag. 54

ALLEGATO A: DISCIPLINE CURRICULARI E PROGRAMMAZIONE

La programmazione si ispira alle indicazioni espresse dalle *Indicazioni Nazionali* e dai dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico. L'attività didattica, è svolta, di regola, attuando percorsi didattici che prevedono la definizione e l'esplicitazione agli alunni degli obiettivi che si intendono conseguire e delle competenze che bisogna maturare, la verifica dei risultati e il recupero delle carenze manifestate.

Il modello di programmazione adottato da qualche anno è già adeguato a quanto presente nelle indicazioni della Riforma dei Licei. Come da tradizione consolidata, il Collegio dei Docenti del nostro Istituto non si è mai trovato impreparato alle innovazioni grazie ad un'attenta e continua attività di aggiornamento che, come in questo caso, ha addirittura anticipato alcuni punti delle varie riforme intervenute.

Nella progettazione dei consigli di classe sono evidenziati i seguenti elementi:

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE
- ESITI DEL BIENNIO – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (solo classi terze)
- SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE
- OBIETTIVI EDUCATIVI
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-CONOSCENZE-ABILITÀ- COMPETENZE
- STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- VALUTAZIONE E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E VERIFICA (GRIGLIE)
- DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE.
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE.
- (EVENTUALI) UNITÀ DI APPRENDIMENTO E/O PROGETTI E/O ATTIVITÀ CURRICULARI
- COMPITI AUTENTICI (ATTIVITÀ ASL) PER LE CLASSI III-IV
- MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE ICT (Information Communication Technology).
- VALUTAZIONE FINALE DELL'EFFICACIA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

GLI ASSI CULTURALI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO non si allegano alle programmazioni perché presenti sulla BACHECA del registro elettronico.

I piani di lavoro disciplinari dei singoli insegnanti tengono conto degli spazi assegnati a ciascuna disciplina e della flessibilità prevista nel piano.

I piani di lavoro disciplinari evidenziano almeno i seguenti elementi:

- Continuità e situazione in ingresso della classe;
- Obiettivi educativi - competenze in uscita – obiettivi specifici di apprendimento
- Metodologie didattiche
- Attività e strumenti per il conseguimento degli obiettivi
- Strategie per il supporto, il recupero e il potenziamento
- Contenuti disciplinari che saranno utilizzati, organizzati in base alla scansione modulare progettata
- Impegni richiesti agli alunni in relazione ai percorsi programmati ("contratto formativo")
- Strategie didattiche che si intendono mettere in atto con riferimento anche alle ITC
- Strumenti di verifica che saranno adoperati e i criteri di valutazione.

Per le classi prime si illustrerà anche il modulo di accoglienza programmato per analizzare la situazione di partenza e uniformare il più possibile le competenze iniziali.

ALLEGATO B: CONSIGLI DI CLASSE - coordinatori

Le proposte formulate dal consiglio di classe nella strutturazione allargata sono dirette innanzitutto ai docenti, quando esse riguardino esclusivamente l'attività da svolgere nella classe e non richiedano, per la loro attuazione, autorizzazioni da parte di altri organi.

Al fine di porre i consigli di classe nelle condizioni di assolvere in pieno il loro ruolo, sono previste riunioni articolate in due distinti momenti: uno aperto alla partecipazione dei componenti elettivi e l'altro riservato al coordinamento dell'attività didattica, con la partecipazione dei soli docenti e del dirigente.

La durata complessiva di dette riunioni è, di regola, di 90/60 minuti, salvo la possibilità di un suo prolungamento su decisione dei consigli stessi.

Per agevolare l'espletamento di tutte le procedure previste in ogni consiglio, oltre al coordinatore nominato dal D.S. si nomina un segretario nella figura di un docente che coordina altra classe.

Il docente coordinatore,

- Presiede e coordina l'attività del consiglio di classe e, in collaborazione con il docente incaricato della verbalizzazione, raccoglie e controlla tutto il materiale predisposto dal consiglio di classe.
- Controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni avvalendosi in questo della collaborazione di tutti gli altri docenti della classe.
- Mantiene costantemente informato il Dirigente scolastico e le famiglie sui problemi della classe anche per quanto riguarda casi di assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti, scarso impegno e profitto o comunque situazioni di disagio. Per tali casi contatta tempestivamente le famiglie e rappresenta quindi, per gli altri docenti e per i genitori, il riferimento per conoscere e risolvere i problemi della classe; a lui sono altresì assegnate funzioni di tutoraggio degli alunni.
- Coordina le assemblee studentesche di classe.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Controlla e coordina, insieme al docente designato della funzione strumentale apposita, gli eventuali interventi di recupero extracurricolari per evitare un eccessivo carico di lavoro pomeridiano.
- Coordina le attività di programmazione e illustra alla classe il piano di lavoro del CdC.
- Osserva periodicamente l'andamento delle attività didattiche e offre supporto ai docenti per assicurare conformità e correttezza procedurale delle verifiche e valutazioni.
- Collabora con le funzioni strumentali e i referenti dei progetti per controllare che il numero di partecipazioni dei singoli alunni a diversi progetti extra-curricolari non pregiudichi l'andamento scolastico degli stessi a causa di un eccessivo impegno pomeridiano.
- Svolge il ruolo di tutor per i docenti di nuova nomina all'interno del Consiglio di Classe, curando in particolare i supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro.
- Svolge azioni di coordinamento tra i docenti per tutte le attività e le simulazioni programmate in connessione con l'esame di Stato.

Data la delicatezza e l'onerosità degli impegni, ciascun docente coordina, di regola, non più di un Consiglio di classe.

RIUNIONI PREVISTE

- Definizione della progettazione didattica annuale (Settembre/inizi Ottobre);
- Prima verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - insediamento dei componenti elettivi; (Novembre)
- Scrutini (*primo periodo*: Dicembre - *terzo periodo*: Giugno)
- Situazione dei recuperi dopo la pausa natalizia (Gennaio)
- Verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - eventuale riprogrammazione dell'attività didattica - scheda relativa al profitto del secondo periodo (seconda metà di Marzo)
- Adozione libri di testo (Maggio)

- Predisposizione del documento conclusivo da trasmettere alla commissione giudicatrice degli esami di Stato. (Maggio - solo per le classi quinte)

In quest'ultima riunione il primo momento sarà aperto a tutte le componenti e destinato alla discussione sul documento, il secondo, con la sola componente docente, sarà riservato alla sua approvazione.

La riunione dedicata alla valutazione relativa al secondo periodo sarà seguita da momenti aperti a tutte le componenti per esaminare l'andamento didattico e generale della classe e raccogliere eventuali proposte e suggerimenti.

Sono previste apposite riunioni dei consigli di classe per l'adozione dei libri di testo. Tali operazioni sono effettuate dal collegio dei docenti sulla base delle proposte dei Dipartimenti, recepite poi dai Consigli di classe, che hanno cura di formularle previo coinvolgimento degli alunni e, per loro tramite, delle famiglie.

ALLEGATO C:

- **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI per le classi non terminali**
- **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** (classi quinte)
- **GRIGLIA per l'attribuzione del VOTO DI CONDOTTA**
- **ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Considerate le ultime direttive in merito alla valutazione (e l'art. 19, T.U. 297/94 e C.M. n.89 del 18-10-2012) tenuto conto delle diverse tipologie degli indirizzi dell'istituto e del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di promozione, non promozione o di giudizio sospeso per assicurare omogeneità nelle valutazioni finali dei Consigli di classe:

♦ il docente della singola disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, metodo di studio, partecipazione, progressi dimostrati e obiettivi raggiunti durante l'intero percorso formativo. La proposta tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero effettuati precedentemente;

♦ quando i giudizi relativi alle varie materie sono tutti positivi e i voti proposti dai docenti sono tutti **non** inferiori a **6**, l'alunno è ammesso alla classe successiva a pieno merito e il consiglio provvede a definire i voti nelle singole discipline. Considerata anche la rilevanza della media conseguita ai fini della determinazione del credito scolastico da far valere in sede d'esame di fine corso, soprattutto per le classi del triennio sarà utilizzata l'intera gamma di voti attribuibili (6 - 10);

In merito a tutte le altre situazioni il COLLEGIO DOCENTI STABILISCE CHE:

l'insufficienza in una materia è considerata "molto grave" (M.G. voti <4)

l'insufficienza in una materia è considerata "grave" (G. voto =4)

l'insufficienza in una materia è considerata "non grave" (N.G. voto = 5)

nei primi due casi le insufficienze si riferiscono:

- i- alla mancata acquisizione di abilità e competenze essenziali o di carattere trasversale tali da **non** consentire il recupero degli obiettivi cognitivi e operativi anche minimi propri delle discipline interessate e l'inserimento positivo nella classe successiva;
- e/o
- ii- quando è negativo il giudizio in merito a impegno, partecipazione, interesse ed esito di eventuali recuperi effettuati ed inoltre l'alunno non dimostra alcuna attitudine "ad organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti";

Pertanto gli alunni che **non** possono essere dichiarati promossi a pieno titolo devono essere considerati nel quadro normativo dell'art.13, comma 5, O.M.21.05.2001, n. 90 e dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il C.d.C. delibera la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** nei seguenti casi:

- A. più di quattro insufficienze**
- B. quattro insufficienze di cui almeno una grave**

Il C.d.C. delibera la **sospensione del giudizio** in presenza di:

- C. una o più insufficienze fino ad un massimo di 3**
- D. quattro insufficienze NON gravi**

- Il Collegio stabilisce che il numero dei debiti formativi **NON può essere superiore a tre.**

Pertanto nella situazione del caso D, il consiglio stabilirà per una materia l'invio di una lettera informativa alla famiglia che segnala il non completo raggiungimento degli obiettivi e l'obbligo per l'alunno di colmare le lacune tramite studio autonomo.

Il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

a) della possibilità che ha l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;

b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

c) dell'eventuale recupero delle carenze effettuato durante l'anno o della mancata estinzione del debito stesso.

Per le classi quinte l'ammissione all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI E DESCRITTORI

Oltre alla PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO E PROGRESSI REGISTRATI già illustrati nel paragrafo relativo alla valutazione si tiene conto di

CONOSCENZE		CAPACITA'	COMPETENZE
Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi, sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	
Complete, approfondite e ampliate	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	
Complete e approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti.	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.	
Esaurienti	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	
Superficiali	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha difficoltà' ad applicare le conoscenze acquisite.	
Frammentarie	Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	
Scarse	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui e' in possesso.	
SITUAZIONE DI PARTENZA	COMPORTAMENTO	INTERESSE	RECUPERO DELLE LACUNE
solida	corretto e responsabile	profondo	ha colmato le lacune
consistente	corretto e controllato	significativo	ha colmato solo in parte
adeguata	corretto e vivace	adeguato	non ha colmato le lacune
incerta	eccessivamente vivace	superficiale	
lacunosa	scorretto e poco responsabile	assente	

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 2018-2019

Il voto di partenza è 10 (dieci).

Per determinare il voto finale si prendono in considerazione i seguenti **indicatori**:

GIUDIZIO	
M.VOTI	Media dei voti disciplinari
P. ASS	Percentuale delle assenze sul numero dei giorni di ogni periodo ➤ ogni gruppo di 3 u.o. relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva. (Fanno eccezione solo gli alunni del Liceo Sportivo per i quali, solo in caso di partecipazione certificata ad attività sportive federali, il conteggio di un giorno di assenza corrisponderà a gruppi di 5 u.o.) ➤ ogni assenza collettiva arbitraria* è conteggiata come 5 gg. di assenza
NOTE	Numero di note sul registro di classe
GIUD	Giudizio complessivo relativo a:
	PARTECIPAZIONE
	COMPORTAMENTO
	RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE CONSEGNE
	Per esprimere tale giudizio il Consiglio di classe terrà conto anche delle attività programmate e previste nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.
* ASSENZA COLLETTIVA ARBITRARIA= assenza almeno del 40% degli alunni della classe o, comunque, numero di assenti ≥ 8	

CALCOLO DEL VOTO FINALE DI CONDOTTA					
INDICATORI					Valori da sottrarre a 10
M	1° periodo e scrutinio finale		2° periodo		
	M.voti ≥ 7		tutti OLTRE oppure tutti O e al massimo 3 SUFF.		0
	M.voti < 7		tutti gli altri casi		- 1
le assenze dello scrutinio finale sono conteggiate in giorni		1° periodo	2° periodo	scrutinio finale	
P. ass	P.ass $\leq 6\%$	ass ≤ 5	ass ≤ 5	ass ≤ 12	0
	$6\% < \text{P.ass} \leq 10\%$	$6 \leq \text{ass} \leq 8$	$6 \leq \text{ass} \leq 8$	$13 \leq \text{ass} \leq 20$	- 1
	P.ass $> 10\%$	> 8	> 8	> 20	- 2
Note	N° note=0				0
	Se N° Note=1 oppure N° Note=2				- 1
	N° Note > 2				- 2
Giud.	GIUDIZIO				vedi tabella giudizio
In caso di sospensione (vedi NOTA-A al termine del paragrafo)					- 4

Alla votazione iniziale di 10, andranno sottratti i valori della seconda colonna, in corrispondenza dei diversi valori assunti dagli indicatori, come illustrato nello schema seguente.

LIVELLI INDICATORI	A	B	C	valore da sottrarre a seconda dei livelli	
PARTECIPAZIONE ■ Attenzione ■ Coinvolgimento	Arricchisce in modo costruttivo le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze. Partecipa attivamente e costantemente all'organizzazione delle attività didattiche.	Mostra un buon livello di interesse e un'adeguata partecipazione alle attività didattiche. Fa interventi consapevoli e costruttivi.	Mostra un interesse e una partecipazione selettivi e discontinui.	3A	0
				2A+1B	0
				2A+1C	-1
COMPORTAMENTO ■ Rispetto di se stesso ■ Rispetto degli altri ■ Rispetto dell'ambiente	Sempre corretto e responsabile, è un punto di riferimento positivo per i compagni. Si adopera per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe.	Corretto, mostra equilibrio nei rapporti interpersonali. Ha un atteggiamento responsabile e generalmente collaborativo.	Poco corretto o non sempre corretto, mostra un atteggiamento poco collaborativo ed ha una limitata capacità relazionale.	1A+2B	-1
				1A+1B+1C	-1
				1A+2C	-1
RISPETTO DI REGOLE E CONSEGNE ■ Organizzazione ■ Precisione ■ Puntualità	Sempre puntuale e rispettoso delle regole e delle consegne. Scrupoloso nella presentazione delle giustificazioni e nella consegna delle autorizzazioni e degli avvisi scuola-famiglia, fa un uso responsabile del libretto.	Assolve in modo complessivamente soddisfacente alle consegne e agli impegni scolastici. Generalmente puntuale nella presentazione delle giustificazioni, nella consegna delle autorizzazioni e degli avvisi scuola-famiglia, è abbastanza coscienzioso nell'utilizzo del libretto.	Rispetta le regole in modo episodico ed incostante. Non affronta regolarmente le verifiche e non è sempre provvisto del materiale necessario per svolgere l'attività didattica. Ritarda nella presentazione delle giustificazioni, è negligente nell'utilizzo del libretto e nella consegna di autorizzazioni, avvisi scuola-famiglia.	3B	-1
				2B+1C	-1
				1B+2C	-2
				3C	-3

- In caso di valore finale inferiore a 6, si assegna allo studente il voto 6.
- Per il **5** in condotta vedi NOTA –B al termine del paragrafo.
- In caso di **3** ASSENZE COLLETTIVE ARBITARIE, l'alunno **non** potrà avere più di **7** in condotta

La voce **COMPORTAMENTO** si riferisce a tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con docenti, compagni e collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le eventuali attività extracurricolari).

Per determinare il valore corrispondente alla voce **GIUD.** si utilizza la seguente PROCEDURA abbinata ai valori che seguono:

Il docente con maggior numero di ore, in base alla precedente griglia, propone tale valutazione ai docenti del Consiglio di Classe:

- se i docenti concordano si procede direttamente al calcolo;
- in caso di giudizio difforme ciascun docente esprimerà il **punteggio da sottrarre** in base alla griglia precedente e si procederà al calcolo della media come di seguito indicato

- a) I docenti propongono il valore da sottrarre
- b) Si esegue la media di tali valori **MV**
- c) Si attribuisce il valore all'indicatore GIUD nel seguente modo:

se $MV < -1,5$ allora $GIUD = -2$
 se $-1,5 \leq MV < -0,5$ allora $GIUD = -1$
 se $-0,5 \leq MV \leq 0$ allora $GIUD = 0$

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO classi terze, quarte e quinte **SCRUTINIO FINALE**

- Il Consiglio di classe nell'espressione del punteggio alla voce GIUD tiene conto **anche** delle attività curriculari progettate e realizzate con metodologie innovative nell'ambito dell'ASL.
- Concorre, inoltre, al voto di condotta il percorso formativo di ASL seguito fino al termine dell'a.s.
- Il tutor scolastico, presa visione dei report dei tutor esterni, organizzati esattamente come la **sezione giudizio**, calcola la MEDIA ARITMETICA dei punteggi attribuiti esprimendo il punteggio da sottrarre.
- Dei punteggi espressi dal CdC e dal tutor si calcola poi la media PONDERATA tramite il foglio excel appositamente previsto; tale valore corrisponderà al punteggio GIUD da sottrarre, riferendosi agli intervalli esposti per MV nella griglia di condotta dello scrutinio finale. *(il punteggio espresso dal Consiglio per la voce GIUD rappresenterà il 70% del totale)*

NOTA BENE. Si precisa che per il calcolo delle assenze ai fini della **CONDOTTA** verranno presi in considerazione solo certificati di malattia **per n° giorni ≥ 5** , certificazioni di: visite specialistiche, donazione di sangue, partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., lutti, come previsto nel Regolamento ai fini della validità dell'anno scolastico.

NOTA A

In base alla normativa vigente può essere attribuito il voto 6 **anche** nel seguente caso

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

NOTA B

Per attribuire una **valutazione insufficiente** al comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, ci si riconduce a quanto stabilito dalla normativa, come segue.

Lo studente ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del decreto n. 5 del 16 gennaio 2009 e art. 7, comma 2 del DPR 122 del 22 Giugno 2009.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito **scolastico** è assegnato dal Consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico, tenendo conto:

- a) del profilo strettamente scolastico (credito scolastico in senso stretto);
- b) della partecipazione alle attività integrative attuate all'interno dell'Istituto (credito formativo);
- c) delle attività formative seguite all'esterno dell'Istituto (credito formativo).

Le attività formative valutabili sono unicamente quelle riportate nelle tabelle "a" e "b" sottostanti.

TABELLA "a" PROGETTI EXTRACURRICULARI A. S. 2018/2019

PROGETTO attivato dall'Istituto	Ore	Punt. Grezzo	Credito
• Olimpiadi / Certamina/Concorsi	➤ Fase d'Istituto (partecipazione*)	2	0,10
	➤ Fase regionale (partecipazione)	5	0,25
	➤ Fase nazionale (partecipazione)	7	0,35
	➤ Fase nazionale (premiazione)	10	0,50
• Seminari organizzati da Enti accreditati e autorizzati dall'Istituto (orario pomeridiano)	➤ Per ogni seminario (massimo 3)	2	0,10
• Partecipazione a corsi pomeridiani per "eccellenze" - Potenziamento linguistico	➤ Ogni 10 ore	5	0,25
• Progetti attivati dall'Istituto Orario extracurriculare Orario curriculare	Intero progetto	da 7 a 9	0,35/0,45
	Intero progetto	da 4 a 6	0,20/0,30
• Esperienze di studio all'estero ➤ Comenius, scambi classe, Intercultura...	Fino a 30 gg.	9	0,45
	Sup. a 30 gg.	12	0,60
• Alternanza Scuola-Lavoro	Intero progetto	da 7 a 9	0,35/0,45
• Esperienze di studio pre-universitario	Frequenza ai corsi	5	0,25
	Superamento esame	2	0,10
• "Open Day" Supporto attività di orientamento	Partecipazione certificata dal docente referente	3	0,15
• ECDL	➤ Attività di insegnamento	da 7 a 9	0,35/0,45
	➤ Per ogni modulo superato	4	0,20
• Superamento di concorsi regionali		7	0,35
• Superamento di concorsi nazionali		9	0,45
• Attività di presidente, scrutatore, segretario per il rinnovo del Consiglio di Istituto		3	0,15
• Religione (Attività Alternativa)	80%	5	0,25

PG = punteggio grezzo **20 punti** equivalgono ad **1 punto di credito**

* In merito alla partecipazione alle gare di istituto delle diverse Olimpiadi, il credito dichiarato in tabella sarà riconosciuto solo al 10% degli alunni primi classificati nella graduatoria finale, oltre che ai vincitori (che accedono di diritto alla fase successiva).

PRECISAZIONI

Per l'assegnazione del credito stabilito, occorre totalizzare un n° di presenze pari almeno all'80% del monte ore dichiarato dell'intero progetto e aver ricevuto dal referente una valutazione positiva, secondo la tabella che segue:

	valutazione	punteggio
• Progetti attivati dall'Istituto • Alternanza S-L • ECDL	Livello base	I livello della banda
	Livello intermedio	II livello della banda
	Livello avanzato	III livello della banda

TABELLA “b” ATTIVITA’ SEGUITE ALL’ESTERNO CHE, GIUDICATE COERENTI CON L’INDIRIZZO DI STUDI, DANNO DIRITTO ALL’ASSEGNAZIONE DI UN CREDITO			
ATTIVITA’	MONTE ORE	PG	Credito
1. Attività sportive federali	Minimo 100	6	0,30
	Fino a 200	8	0,40
2. Corsi organizzati da federazioni sportive con superamento esame finale.	Minimo 20	2	0,10
3. Volontariato presso associazioni riconosciute	Minimo 30	2	0,10
4. Attività di scoutismo (A.G.E.S.C.I. ecc...)	Minimo 100	2	0,10
5. Corsi di inglese seguiti all’estero (riconosciute B.C.)	Minimo 20 d’aula	2	0,10
6. Corsi di lingua comunitaria con certificazione riconosciuta dal MIUR e conseguimento del livello linguistico come di seguito esplicitato: III e IV – almeno B1; V – almeno B2	Minimo 20 d’aula	2	0,10
7. Patente Europea d’Informatica	Per ogni modulo superato	2	0,10
8. Corsi di informatica	Minimo 30	2	0,10
9. Attività teatrale	Minimo 100	2	0,10
10. Conservatorio	Minimo 60	5	0,25

- I crediti indicati saranno assegnati solo in presenza di certificazione valida, da cui risulti il numero delle ore svolte e una valutazione positiva.
- Attività della stessa tipologia, esplicitate nella tabella b), saranno valutate una sola volta.
- Eventuali altre attività non contemplate nella tabella b) saranno valutate dalla Commissione Progetti, dietro richiesta degli studenti interessati.

ALLEGATO D: I.D.E.I.

PIANO DEGLI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Il collegio dei docenti,

Visto il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007

Visto il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007-12-03

Vista l'O.M. n. 92 – prot. N. 11075- del 5.11.2007;

tenuto conto dell'esigenza di avviare in modo proficuo le attività di inizio anno

viste le proposte avanzate dai singoli consigli di classe, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure

delibera

il seguente piano degli interventi didattici educativi integrativi con le specificate modalità organizzative. Tale piano è provvisorio e sarà integrato e completato tenendo conto della futura normativa.

1. ALUNNI BISOGNOSI DI SOSTEGNOE/O CONSOLIDAMENTO nel I periodo (PER PREVENIRE PARTICOLARI SITUAZIONI DI INSUCCESSO SCOLASTICO IN ALCUNE DISCIPLINE)

- a. Nel I periodo di attività didattiche si potranno attuare interventi extracurricolari destinati agli alunni stranieri, nell'ambito delle attività programmate. Tutte le attività sono però subordinate alla erogazione dei fondi prevista dopo l'approvazione del progetto.
- b. Non essendo possibile attivare da subito corsi di recupero extracurricolari tutte le attività di recupero si svolgeranno in itinere.
- c. Nei casi di particolare gravità i corsi extracurricolari saranno svolti prioritariamente dai docenti dell'organico potenziato.

2. ALUNNI CHE NON CONSEGUONO GLI OBIETTIVI MINIMI al termine del I periodo

Dopo gli scrutini del I periodo e prima dell'inizio delle vacanze natalizie i docenti consegnano alle famiglie alunni una scheda in cui siano indicate in modo dettagliato e per ogni disciplina la natura delle carenze da recuperare indicando:

- obiettivi dell'azione di recupero espressi in termini espliciti di "sapere" e "saper fare".
- argomenti da studiare
- esercizi applicativi/ quesiti
- modalità di verifica per accertare il recupero

Nel periodo compreso tra il termine del I periodo e l'inizio delle vacanze natalizie, di norma viene effettuata una **pausa didattica**. In tali giorni i docenti organizzano autonomamente attività di ripasso e consolidamento e forniscono suggerimenti concreti e/o materiali per il recupero autonomo durante le vacanze, come illustrato nella scheda natalizia. Al rientro dalle vacanze verrà effettuata una verifica finale.

Per coloro i quali il recupero risulta comunque parziale o nullo si prevedono:

⇒ **(A)** Attività di **recupero in itinere** documentate sul registro di classe e sul registro del docente (tempi, modalità, nuclei tematici, verifiche, ecc..) [● brevi ripassi di singoli argomenti in classe e specifico assegno a casa ● classe divisa in gruppi di livello - attività differenziata ● studio assistito ecc...]

⇒ **(B)** Attivazione di **corsi di recupero extracurricolari**, anche per classi parallele.

Il docente del corso, se diverso dall'insegnante curricolare, sarà informato in merito alle carenze dell'alunno e riceverà indicazioni sul percorso da seguire concordando con il docente titolare un preciso programma di intervento: nuclei tematici da svolgere e obiettivi minimi da far conseguire.

Il **recupero delle carenze** è accertato dal docente titolare della disciplina, con apposite prove di verifica come esplicitato nella parte del POF dedicata al recupero. L'esito dell'accertamento sarà annotato sul registro personale.

Il docente titolare del corso compilerà comunque la seguente scheda riepilogativa:

descrittori	NON HA FREQUENTATO	frequenza			interesse			partecipazione			impegno di lavoro			progressi		
		saltuaria	regolare	assidua	superficiale	abbastanza costante	costante	passiva	costante	adeguata	limitato	adeguato	continuo	poco significativi	abbastanza significativi	significativi
alunno ...																

⇒(C) Studio autonomo

3. ALUNNI CHE NON HANNO CONSEGUITO GLI OBIETTIVI MINIMI dopo la valutazione intermedia

Si prevedono interventi di recupero in itinere. In base alle disponibilità finanziarie saranno altresì pianificate sia attività di sportello a richiesta, sia corsi extracurricolari (diversi da quelli tenuti al termine del I periodo).

4. MATERIE OGGETTO DEI CORSI DI RECUPERO E SPORTELLI

In ordine di priorità e compatibilmente con i fondi a disposizione saranno attivati corsi di sportello/ recupero per le seguenti discipline:

PER IL BIENNIO LS: matematica, fisica, scienze, inglese, italiano, latino

PER IL TRIENNIO LS: matematica, fisica, chimica, filosofia e latino (le ultime due discipline solo per le classi terze)

PER IL BIENNIO LC: greco, latino, matematica, italiano, inglese, scienze

PER IL TRIENNIO LC: greco, latino, matematica, filosofia, scienze, fisica

5. INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLE FAMIGLIE

➤ A Dicembre, dopo la valutazione del primo periodo, i genitori degli alunni che presentano delle insufficienze riceveranno la scheda esplicitata nel punto 2; ai genitori assenti la scheda verrà inviata tramite i figli. In ogni caso i genitori firmeranno una copia della scheda che rimarrà negli archivi scolastici.

➤ A Gennaio la scuola informerà i genitori dell'esito delle verifiche che mireranno a sancire o meno l'avvenuto recupero al rientro dalle vacanze. Tale lettera informativa conterrà anche indicazioni in merito alle modalità di ulteriori azioni di recupero decise dalla scuola.

➤ A Marzo, dopo la valutazione intermedia, la situazione delle carenze sarà comunicata alle famiglie all'interno della scheda informativa (pagellino) recante i giudizi relativi al secondo periodo.

6. TEMPI E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI DI TIPO (A) E (B)

- 📖 Gli interventi di recupero in itinere possono essere effettuati in ogni periodo dell'anno a seconda delle esigenze della classe e comunque sempre dopo le valutazioni di dicembre e marzo.
- 📖 I corsi extracurricolari e gli sportelli, di norma, possono essere tenuti a partire da gennaio fino ad aprile, con cadenza bisettimanale per i corsi pomeridiani che avranno durata di almeno **15 ore**.
- 📖 Limite di massimo: 2 materie da recuperare contemporaneamente.

7. MODELLO DIDATTICO-METODOLOGICO

- Recupero della motivazione in ordine alle finalità della disciplina e della sua valenza nella formazione dell'individuo e del cittadino.
- Definizione di obiettivi chiari e raggiungibili ed esplicitazione dei passi e delle ragioni di studio di un argomento.
- Individuazione dettagliata delle carenze, in particolare di quelle che compromettono l'acquisizione di conoscenze e competenze successive, anche attraverso il diretto coinvolgimento dello studente sollecitato a riflettere sulle proprie difficoltà.
- Esplicitazione da parte dell'insegnante del percorso che si intende seguire: elenco dettagliato e ragionato e/o mappe concettuali che identifichino i nuclei tematici e i collegamenti tra i concetti.
- Adeguamento dei tempi dell'intervento ai tempi di apprendimento degli studenti.

8. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI DOPO IL PERCORSO DI RECUPERO

Preferibilmente le verifiche devono essere scritte e costruite sugli obiettivi minimi da conseguire (esercizi, test- quesiti a risposta aperta ...)

Tutte le verifiche debbono essere **documentabili**. Nel caso di verifica orale è necessario esplicitare gli argomenti e il relativo esito. Le date delle verifiche scritte e/o orali al termine dei corsi di recupero extracurricolari o al termine degli interventi in itinere sono preventivamente programmate e comunicate agli alunni.

La frequenza dei corsi è obbligatoria (minimo 80% delle ore previste).

Anche per gli alunni le cui famiglie provvedono in proprio all'intervento di recupero, previa comunicazione formale alla scuola, sono previste le stesse modalità di verifica.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Raggiungimento degli obiettivi minimi del modulo in oggetto, preventivamente stabiliti e illustrati agli alunni, così come sono stati fissati nelle programmazioni disciplinari e nei dipartimenti. (griglie –livello C)

10. Interventi integrativi estivi e organizzazione delle verifiche finali nel mese di agosto

Per gli alunni per i quali, nello scrutinio finale, il Consiglio di classe si esprime a favore della “**SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**” saranno organizzati interventi integrativi estivi che si articoleranno in

corsi di almeno 15 ore preferibilmente divisi in due parti.

► Organizzazione dei corsi

prima parte del corso	si svolge a partire dalla penultima/ultima settimana di giugno
pausa di riflessione	al termine della prima fase
seconda parte	si svolge nel mese di agosto e prevede la verifica dei lavori assegnati, il consolidamento di quanto svolto e l'eventuale studio di argomenti ancora da svolgere.

Con tale scansione è possibile conciliare le esigenze dei docenti con quelle degli alunni che hanno bisogno della guida dell'insegnante, ma anche di un periodo di studio autonomo.

I tempi sono stabiliti dagli insegnanti e improntati a criteri di flessibilità allo scopo di tener conto delle esigenze dei docenti impegnati negli esami di stato.

- I docenti propongono il proprio calendario di corso che sarà rielaborato dalla figura strumentale preposta, evitando sovrapposizioni orarie per gli alunni che devono frequentarne più di uno.

- Il docente del corso si designa secondo i seguenti criteri declinati in ordine di priorità:
 - 1- docenti interni;
 - 2- docenti esterni inseriti nelle graduatorie di istituto.
- Se il docente del corso è diverso da quello curriculare è fondamentale che:
 - 1- tale insegnante prenda visione delle carenze e dei suggerimenti di studio forniti dal docente della classe nella **scheda per il recupero disciplinare**;
 - 2- i due docenti concordino gli obiettivi minimi che, se conseguiti, consentano agli alunni di superare la verifica finale. Perciò tali obiettivi devono essere il più possibile espressi in termini di comportamenti verificabili (*performance attesa*).

► Modalità e tempi della verifica finale: (termine di tutte le operazioni: 31 agosto)

Verifiche finali SCRITTE e ORALI negli ultimi giorni di agosto distribuite come segue:

fine AGOSTO			
Prove scritte	Correzione prove scritte	Esami orali	Consigli di classe
26- 27-28 agosto 2019	28 agosto (orario pomeridiano)	29 agosto	29-30 agosto

L'assistenza alle **verifiche** scritte e orali è effettuata da una commissione costituita da alcuni docenti del Consiglio di classe oltre che dal docente titolare della disciplina.

La **ratifica finale** è effettuata da tutti i componenti del Consiglio di classe.

Al fine di evitare sovrapposizioni, il calendario dettagliato delle verifiche sarà stabilito successivamente e pubblicato sul sito web dell'istituto e mediante avviso affisso all'albo.

► Criteri di valutazione:

Progressi registrati rispetto alla situazione di fine anno scolastico.

Conseguimento degli obiettivi minimi fissati come illustrati in precedenza.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE in merito alle materie per le quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza e per le quali il Consiglio si è espresso per la "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO".

Lettera dettagliata preventivamente predisposta che indichi:

- 1- le carenze specifiche rilevate nella/e discipline in oggetto
- 2- il voto proposto in sede di scrutinio finale
- 3- gli interventi organizzati dalla scuola durante il periodo estivo
- 4- le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola terminerà entro il 31 agosto.
- 5- possibilità per i genitori di poter provvedere in modo autonomo al recupero delle carenze, previa comunicazione scritta alla scuola e fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali fissate dalla scuola.
- 6-

ALLEGATO E: ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN "ENTRATA"

Il passaggio dal I Ciclo di Istruzione alla Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso "formativo" degli alunni e deve essere quindi accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola.

Il progetto *Orientamento in entrata* ha dunque lo scopo di accompagnare e sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro. Per il raggiungimento di tali obiettivi il nostro Istituto promuove momenti di incontro e confronto ed organizza attività che consentano agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo.

Finalità del progetto

Due sono le direttrici su cui si fonda il progetto: centralità dell'alunno e raccordo tra insegnanti.

- Porre l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-formazione è fondamentale e garantisce il diritto degli studenti a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica occorre sempre valorizzare le competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente e proporre iniziative formative che consentano di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, creatività, affettività.
- Altra necessità è quella di facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuola attraverso un raccordo tra insegnanti che porti alla progettazione e realizzazione di "interventi didattici in situazione" (laboratori), momenti informativi (presentazione offerta formativa) e conoscenza delle strutture, degli insegnanti, degli alunni e di tutte le attività realizzate all'interno dell'istituto (Open Day).

La reciproca conoscenza favorisce:

- l'instaurarsi di un clima di fiducia,
- lo sviluppo di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori,
- la valorizzazione delle esperienze pregresse e delle competenze acquisite,
- il consolidarsi di una scelta responsabile e consapevole.

Obiettivi

- Analizzare i rispettivi curricula per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.
- Creare canali comunicativi tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Illustrare agli alunni della secondaria di primo grado e ai loro genitori l'ampiezza dell'offerta formativa dell'ISIS "Majorana-Fascitelli".
- Promuovere la motivazione ad apprendere e creare opportune aspettative.
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.
- Lavorare sulla specificità dei corsi di studio in modo da rendere chiare le possibilità di scelta dell'indirizzo.
- Iniziare a consolidare un rapporto di conoscenza e collaborazione con le famiglie che si basi su una corretta informazione.

Come realizzare il "raccordo"

L'azione di raccordo dalla scuola di primo e di secondo grado sarà basata:

- sulla collaborazione e sulla progettazione di attività specifiche tra i docenti del primo grado e quelli del primo anno della secondaria;
- sulla continuità del curriculum;
- sull'analisi delle competenze in uscita della scuola secondaria di primo grado e su quelle al termine dell'obbligo scolastico (fine primo biennio).

Proposte Operative

- **Incontri-conferenza:** presso le scuole secondarie di primo grado nelle "giornate dell'orientamento" concordate con i referenti dell'orientamento in uscita. I docenti orientatori illustrano le attività dei

Licei a voce, proiettano il filmato di presentazione della scuola e distribuiscono le *brochures* informative.

- **Open-day:** le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura dei nostri licei e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola.
- **Giornata tipo di lezione:** ogni sabato mattina da gennaio, gli alunni delle scuole medie vengono inseriti, come "osservatori", nelle classi prime dell'indirizzo prescelto (per lo sportivo in altro giorno da concordarsi).
- **Ministage:** esperienze di laboratorio interattive (fisica, chimica, informatica) con gli studenti del Majorana - Fascitelli allo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio presenti presso il nostro istituto (in orario curricolare, max 1 classe alla volta, in modo che gli alunni delle medie non debbano limitarsi a guardare, ma possano svolgere semplici attività).
- **Laboratori di lingue in rete:** nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi e dell'aggiornamento continuo, il nostro istituto mette a disposizione i propri laboratori di lingua per la realizzazione di attività in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola secondaria di primo grado. Potranno essere approfonditi alcuni contenuti già affrontati dagli studenti con i propri insegnanti durante l'attività didattica curricolare o si potranno introdurre temi nuovi attraverso l'utilizzo delle strutture di cui la nostra scuola dispone.
- **Percorsi di orientamento curricolare dedicati alle scuole medie del territorio:** presso le sedi degli Istituti che aderiscono, i nostri docenti, in collaborazione con quelli della secondaria di primo grado, realizzeranno incontri su temi ed argomenti concordati che prevedano lezioni teoriche e/o attività laboratoriali.
- **Partecipazione ai progetti extracurricolari promossi dal nostro Istituto:** gli alunni delle scuole medie potranno partecipare ad alcuni progetti extracurricolari proposti dal nostro Istituto:
 - Giornalino scolastico (ogni classe può inviare un articolo realizzato con i propri docenti, che verrà pubblicato nel numero di gennaio/febbraio);
 - Open day: gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado saranno coinvolti nei compiti di prestazione che verranno presentati al pubblico (esperimenti, piccole rappresentazioni, declamazioni, ecc).
- **Incontri tra docenti di ordini diversi** finalizzati a garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

• **ORIENTAMENTO IN "USCITA"** Orientare alla conoscenza delle proprie inclinazioni ed informare per una scelta più consapevole (*in ottemperanza anche alla L. 104. art 3-2013*)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative attraverso:

- una didattica orientativa, per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

Tali attività sono rivolte agli studenti delle classi del Triennio ed intendono fornire un supporto nei processi di scelta tra diverse ipotesi per il percorso post-diploma. La finalità principale è stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione della propria identità e di un progetto di sé nella scuola e nei diversi contesti lavorativi. Gli obiettivi sono quelli di mettere gli allievi in condizione di:

- conoscere se stessi per scoprire le proprie inclinazioni, superare paure e stereotipi, diventare cittadini e professionisti responsabili in ambito europeo;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di studio ai quali sono interessati;
- essere informati sull'offerta dell'istruzione superiore e sui relativi sbocchi occupazionali;
- sperimentare anticipatamente i test d'ingresso proposti dalle Università;
- ricevere informazioni sui bandi di ammissione delle Università;
- partecipare a seminari di formazione e ad iniziative organizzate dalle Università;
- conoscere il mondo del lavoro e le sue istituzioni;

- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici.

Gli interventi operativi del progetto mirano, pertanto:

- alla conoscenza dell'offerta formativa di diversi Atenei e Istituti;
- alla conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità;
- allo sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative all'offerta formativa degli Atenei;
- al potenziamento delle abilità di processazione delle informazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in due percorsi che si intersecano durante il corso dell'anno scolastico.

PERCORSO FORMATIVO

Tale percorso prevede attività finalizzate a sostenere la maturazione dei processi decisionali che hanno a che fare con azioni di tipo consulenziale e coinvolgono figure specialistiche. Mira pertanto a realizzare azioni di *sostegno al processo decisionale* inteso come momento di *chiusura* di un percorso di *preparazione alla scelta* rispetto al quale la persona deve *portare a sintesi una complessità di elementi acquisiti* in itinere ed assumere degli impegni coerenti con obiettivi di progettualità personale.

Si articola in:

- incontri informativi e formativi con esperti del settore;
- colloqui e incontri individuali con esperti orientatori e/o psicologi per valutare:
 - la predisposizione "affettiva" verso una professione o un tipo di studi;
 - le motivazioni personali;
 - gli interessi, sul grado di coinvolgimento nei vari campi dell'esperienza, scolastica e non;
 - i valori che si ritengono fondamentali;
 - le idee che provengono dal gruppo sociale di provenienza;
 - le aspirazioni e le aspettative della famiglia

PERCORSO INFORMATIVO

Tale percorso si propone di ridurre la distanza tra scuola ed università attraverso strumenti che consentano la conoscenza e lo scambio tra studenti, docenti delle scuole superiori e universitari; esso prevede azioni di *educazione alla scelta* (funzione di *preparazione e accompagnamento*) che sono finalizzate a far acquisire allo studente informazioni utili a sviluppare abilità decisionali (un *metodo per scegliere*).

- Giornata a "porte aperte" durante la quale accogliere i referenti degli atenei italiani che vorranno presentare ai nostri studenti la loro offerta formativa.
- Incontro informativo con il Referente dell'Orientamento dell'Università degli studi del Molise (il sistema universitario italiano, il sistema dei crediti formativi, l'offerta formativa di UniMol, ecc.).
- Corsi di orientamento universitario, laboratori di eccellenza, possibilità di assistere alle lezioni universitarie come uditori.
- Simulazioni di test di ingresso alle varie facoltà.
- Giornate di incontri con ex-studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio che di vita "fuori di casa".
- Incontri con esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo.
- Segnalazione delle proposte che giungono dalle Università relative a giornate di orientamento, stage, incontri, ecc., nell'area del sito web dedicata all'Orientamento in uscita e nella pagina Facebook di Istituto.

ALLEGATO F: Progetto flessibilità oraria

OBIETTIVI DEL PROGETTO FLESSIBILITA'

- 1- Si recupera la tradizione positiva dell'introduzione dell'insegnamento delle TIC nei bienni di ordinamento.
- 2- Si recuperano ore di matematica che possono essere dedicate al recupero, all'approfondimento e all'applicazione proficua di software didattici quali Cabri, Derive, ecc o di piattaforme dedicate alla didattica (vedi Aula virtuale)
- 3- Si offre possibilità agli insegnanti di storia e geografia di avere margini più ampi entro i quali svolgere il proprio insegnamento.
- 4- Si potenziano insegnamenti caratterizzanti sia al Classico, sia allo scientifico.
- 5- Possibilità di svolgere percorsi di scrittura creativa.
- 6- Potenziamento di alcune discipline in vista degli approfondimenti da svolgere per l'esame di stato.
- 7- Si crea una generazione di alunni più preparati in informatica, come richiesto dalla società e dal mondo del lavoro, che possono affrontare anche i potenziamenti proposti da questa scuola partendo da una base di conoscenze più ampia e diffusa.
- 8- Si consente un uso più sistematico e proficuo del laboratorio di fisica, luogo privilegiato per l'apprendimento scientifico che, con due unità orarie NON consecutive, è di fatto quasi impossibile.
- 9- Si consente di potenziare ove richiesto anche dal Piano di miglioranto: unità orarie aggiuntive di matematica al biennio del classico.

La proposta appare equilibrata sia alla luce di quanto affermato nella premessa, sia perché quasi tutte le discipline sono coinvolte.

ALLEGATO G: Accesso ai laboratori e uso dei sussidi

♦ DIRETTORI DEI LABORATORI

Sono i responsabili e i sub consegnatari delle attrezzature, hanno il compito di coordinare l'uso dei laboratori e delle attrezzature da parte di tutti i colleghi interessati, predisponendo regolamenti d'uso e turni di utilizzazione che permettano la fruizione di attrezzature e sussidi da parte di tutte le classi e di tutti i docenti, in maniera proporzionale al numero delle ore di lezione previste per ciascuna classe. Tali docenti costituiscono, insieme al Dirigente scolastico e al direttore della biblioteca, la commissione incaricata della scelta dei sussidi didattici.

♦ REGISTRAZIONI PRESENZE

In ciascun gabinetto scientifico, a cura del docente direttore, è attivato un servizio di registrazione delle presenze delle classi, sia al fine di una valutazione sul grado di utilizzazione della struttura, sia per un più adeguato controllo delle modalità di uso.

Anche per le apparecchiature multimediali d'aula e per le LIM è attivato analogo servizio di registrazione.

♦ SERVIZIO FOTOCOPIATRICE

Le fotocopiatrici disponibili per i docenti e per gli studenti sono due, una nella sede centrale ed una presso la succursale. Le fotocopie necessarie per usi didattici vengano richieste, esclusivamente dai docenti, al personale ausiliario addetto con congruo anticipo e previa compilazione di un apposito modulo.

Il materiale didattico alle classi viene fornito dai docenti in unica copia alle classi interessate. La riproduzione nelle copie necessarie per tutti gli alunni resta a carico degli stessi.

♦ USO DI INTERNET

L'uso delle stazioni collegate in INTERNET è consentito alle classi o a gruppi di allievi, guidati dagli insegnanti, prioritariamente all'interno di specifici progetti didattici. Tale uso è inoltre, consentito agli insegnanti per attività di ricerca didattica e d'aggiornamento.

PER ULTERIORI SPECIFICHE CONSULTARE I REGOLAMENTI



DEI LABORATORI

ALLEGATO H: FABBISOGNO POSTI COMUNI

FABBISOGNO POSTI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Una delle innovazioni previste dalla Legge 107/2015 riguarda l'assegnazione dei docenti dell'organico potenziato. Per far sì che questa innovazione sia vissuta come tale, si ritiene doverosa un'attenta pianificazione di queste risorse umane. Sarà necessaria, da parte di tutti, una maggiore disponibilità alla flessibilità rispetto al passato, in quanto si tratta di risorse preziose a carico della collettività che non possono essere utilizzate secondo le rigidità desuete dell'orario di servizio "fisso". La regia del Dirigente Scolastico sarà la condizione necessaria affinché tutto l'organico possa costituire un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore di tutti gli studenti, sperando che dal prossimo anno scolastico possano essere accolte con maggiore precisione le richieste e le valutazioni delle scuole. Si ritiene altresì proficuo l'organizzare le attività didattiche a classi aperte con la creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello...) cogliendo l'opportunità di ridurre il numero di studenti per classe. La pianificazione che segue, comunque, serve a tentare una ricognizione formale e sostanziale delle opportunità per trasformarle in leve strategiche del cambiamento.

Classe di concorso	Denominazione	Posti comuni		Ore residue		Docenti Organico Autonomia	Docenti potenziato	Col	Ore	FABBISOGNO ORGANICO	
		L. S.	L. C.	L. S.	L. C.					ORE	ANNOTAZIONI
A011(1)	Mat. Lett. e Latino II grado	10	2	10	2	12	0	12	12	12	
A012	Mat. Lett. II grado	1	0	0	0	1	0	1	0	0	
A013	Mat. Lett., Latino e greco	0	3	0	0	4	1	3	0		
A054	Storia dell'Arte	0	0	0	8	1	0	0	8	0	N. 1 COE
AB24	L. e civ. straniera (inglese)	5	1	3	3	8	2	6	6	6	N. 1 Part-time (9 ore)
A019	Filosofia e Storia	4	1	14	6	7	1	6	2	2	N. 1 pensionamento
A026	Matematica	3	0	0	0	3	0	3	0	0	
A027	Matematica e Fisica	8	1	17	7	13	3	10	6	6	N. 1 pensionamento
A041	Scienze e Tecnologie Informatiche	1	0	2	0	1	0	1	2	2	
A050	Scienze Nat. Chim. e Biolog.	5	0	11	14	7	1	6	7	7	N. 1 Part-time (9 ore)
A017(1)	Disegno e St. Arte	3	0	0	0	5	2	3	0	0	A017 ⁽¹⁾ 1 Cattedra LS a 16 ore
A048	Scienze motorie e sportive	4	0	7	14	6	1	5	3	3	N. 1 pensionamento
A046	Disc. Giuridiche economiche	0	0	9	0	3	3	0	9	9	
A018	Filosofia e Scienze Umane	0	0	0	0	1	1	0	0	0	
TOTALE						71	15	56	75		

A tali docenti si aggiungono n. 2 docenti di sostegno (n. 1 su posto di potenziamento) e n. 2 docenti di religione.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA	
PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	11
ASSISTENTI TECNICI	5
TOTALE	23

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'ISIS Majorana-Fascitelli dispone di strumenti informatici di base: Lavagne Interattive Multimediali in ogni classe della sede centrale del Liceo Scientifico, PC fissi, stampanti, computer portatili per il docente.

Nelle classi della sede del Fascitelli da quest'anno vi sono 6 LIM + 2 mobili e tre pc per i docenti. Tali attrezzature, utilizzate prioritariamente per attività didattiche come ausilio alle lezioni frontali, consentono di perseguire anche altre finalità, come il miglioramento delle competenze tecnico-informatiche degli alunni e del personale scolastico, nonché la realizzazione di attività progettuali organizzate in rete con altre scuole e con altre agenzie educative. Tutto ciò permette altresì di promuovere processi di "internazionalizzazione culturale", in linea con le direttive comunitarie, al fine di uniformarsi agli standard europei.

In particolare nell'ambito del finanziamento ottenuto dal MIBACT con la presentazione del progetto "*La grande storia di Isernia: dalla preistoria alla globalizzazione*" è stato allestito un percorso museale composto da tre sale con realtà aumentata.

In merito ai laboratori di informatica occorre evidenziare che, per ragioni tecniche, economiche e gestionali, la scuola spesso ha avuto difficoltà a mantenere efficienti le aule informatiche.

Il costo elevato di computer e programmi ha obbligato, nei diversi plessi e nei vari laboratori, a distribuire gli acquisti negli anni. Vista la rapidità con cui progredisce la tecnologia, le sedi si trovano a disporre di computer in numero insufficiente, con età e caratteristiche diverse, e ambienti di lavoro non omogenei per velocità, configurazione e disponibilità di programmi.

Il risultato si traduce in un rallentamento dell'attività didattica e spese per l'acquisto di nuovi hardware e software per laboratori talvolta insufficienti.

Nei laboratori di Scienze e di Fisica, infine, sono presenti materiali specifici afferenti l'ambito scientifico, non sempre adeguati a realizzare esperimenti in relazione agli argomenti trattati.

Pertanto, al fine di perseguire gli obiettivi prioritari di cui all'art. 1 c. 7 Legge 107/2015 punti a, b, h, i, p, il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali è così individuato:

1. disseminazione di LIM nei nuovi locali del Liceo Classico (sede storica);
2. potenziamento delle strumentazioni informatiche presenti nei locali comuni perché obsoleti (aula proiezione, sala docenti, biblioteca);
3. adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;
4. acquisto di un apparato completo (hardware e software) per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati negli esperimenti condotti nel laboratorio di fisica.

ALLEGATO I:

In caso di eccedenza di iscrizioni

CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLE CLASSI PRIME DEL

- **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**
- **Liceo Scientifico di ordinamento – potenziamento area scientifica**
- **Liceo Scientifico di ordinamento – potenziamento area dei linguaggi**

Nel presente allegato si riporta la delibera del Consiglio di Istituto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il DPR 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”*;
- VISTO** il DPR 5 marzo 2013, n. 52 *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”*;
- CONSIDERATO** che le norme previste in sede di prima applicazione del Regolamento della Sezione ad indirizzo sportivo all'art. 2 comma 5 del DPR 5 marzo 2013, n. 52 (*“In prima applicazione del presente regolamento, nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, e tenuto conto della valutazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale, le sezioni ad indirizzo sportivo di ciascuna regione non possono essere istituite in numero superiore a quello delle relative province”*), sono reiterate nella C.M. 12

DELIBERA

Le domande di iscrizione alla Sezione Sportiva dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili (una classe di 28 alunni), tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza ed organizzativi, secondo la graduatoria definita sulla base dei criteri di seguito esplicitati.

CRITERI GENERALI

- 1. EQUILIBRATA PRESENZA DI ALUNNI E ALUNNE** con almeno un terzo del genere non dominante rispetto alle domande di iscrizione (classe mista per un ottimale svolgimento dell'attività didattica). A tal fine si precisa che saranno compilate due distinte graduatorie, una maschile e l'altra femminile, da cui si attingeranno i nominativi per la composizione della classe.
- 2. DICHIARAZIONE** di dotarsi di attrezzature obbligatorie per la pratica degli sport attivati.

Gli aspiranti verranno graduati in base ai seguenti criteri:

1. MERITO SCOLASTICO

- a.** media aritmetica con due cifre decimali dei voti (comprensiva del Comportamento) conseguiti nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado;
- b.** consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado.

2. MERITO SPORTIVO

- a.** voto disciplina scienze motorie conseguito nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado;
- b.** partecipazione ad attività sportive certificate e documentate in discipline riconosciute dal CONI o dal CIP (si valuta UN solo livello).

La tabella di valutazione di seguito esplicitata premia il merito scolastico nella misura del 60% del punteggio totale, in quanto il profilo di uscita del LSS presuppone una formazione scientifica complessa orientata alle applicazioni sportive. Il restante 40% riservato al merito sportivo, unito al merito scolastico, garantisce la valorizzazione delle capacità motorie ed esperienze sportive.

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI

MERITO SCOLASTICO (60%)		
CRITERIO	VALUTAZIONE	
1.a Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (comprensiva del Comportamento) conseguiti nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	MEDIA (M)	PUNTI
	$M=10$	10
	$9,50 \leq M \leq 9,99$	9
	$9,00 \leq M \leq 9,49$	8
	$8,50 \leq M \leq 8,99$	7
	$8,00 \leq M \leq 8,49$	6
	$7,50 \leq M \leq 7,99$	5
	$7,00 \leq M \leq 7,49$	4
	$6,50 \leq M \leq 6,99$	3
	$6,00 \leq M \leq 6,49$	2
	$M < 6$	1
1.b Consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado	Liceo Scientifico, opzione SA, Liceo sportivo	2
	Altri percorsi liceali	1
	Altro tipo di orientamento	0

MERITO SPORTIVO (40%)		
CRITERIO	VALUTAZIONE	
2.a Voto disciplina scienze motorie conseguito nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	VOTO (V)	PUNTI
	$V=10$	4
	$V=9$	3
	$V=8$	2
	$V=7$	1
	$V=6$	0
2.b Partecipazione ad attività sportive certificate e documentate in discipline riconosciute dal CONI/CIP	Livello internazionale	4
	Livello nazionale	3
	Livello regionale	2
	Livello provinciale	1
Sarà considerata attività sportiva agonistica di livello nazionale o internazionale la partecipazione a campionati federali organizzati a livello nazionale o internazionale e non la semplice partecipazione a tornei o gare occasionali. Le attività devono essere state svolte entro la data di scadenza prevista dalla normativa per le iscrizioni alle classi prime dell'a.s. 2016/2017.		

In caso di parità di punteggio nelle graduatorie per l'ammissione, avrà precedenza l'aspirante con:

1. il miglior profitto scolastico;
2. la migliore media aritmetica con due cifre decimali dei voti di Scienze motorie, Matematica e Scienze conseguita nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado.
3. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

RISERVE DI POSTI

1. Gli allievi della Sezione sportiva non ammessi alla classe successiva e che intendono iscriversi nuovamente avranno la precedenza sulle nuove iscrizioni.

2. Al di fuori della graduatoria verrà ammesso un allievo appartenente a categorie tutelate per legge (legge 104 con certificazione scolastica) per classe. In caso di più richieste da parte di allievi disabili, si definirà una specifica graduatoria sulla base della tabella.

**CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CLASSE
DEL LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO**

PERCORSO CON POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA

(in caso di eccedenza di iscrizioni)

Le domande di iscrizione alla Sezione Scientifica di ORDINAMENTO dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" con **POTENZIAMENTO AREA SCIENTIFICA** saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili (ottenuti distribuendo equamente gli studenti nelle varie classi), tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza ed organizzativi, secondo la graduatoria definita sulla base dei criteri di seguito esplicitati.

CRITERI GENERALI

1. **CONSIGLIO ORIENTATIVO.** Studente con giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado di provenienza coerente con la scelta liceale.
2. **MEDIA DEI VOTI.** Media dei voti conseguiti nelle discipline scientifiche (Matematica e scienze) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado.
3. **EQUILIBRATA PRESENZA DI ALUNNI E ALUNNE** con almeno un terzo del genere non dominante rispetto alle domande di iscrizione (classe mista per un ottimale svolgimento dell'attività didattica).

In caso di parità di punteggio nelle graduatorie per l'ammissione, avrà precedenza l'aspirante con il miglior profitto scolastico. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

Relativamente al criterio 2), visto che quest'anno il Ministero ha anticipato il termine d'iscrizione al 22 febbraio e considerato che nelle scuole secondarie di primo grado gli scrutini del primo quadrimestre si svolgono solitamente nella prima metà di febbraio, si precisa che le Famiglie, appena riceveranno dalla Scuola Secondaria di I grado il documento di valutazione, comunicheranno alla Segreteria alunni dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" la media dei voti del primo quadrimestre attraverso: posta elettronica (isis01200r@istruzione.it), fax (0865/414284) o consegna a mano della copia del documento di valutazione (o dichiarazione sostitutiva);

Si precisa che il criterio della "media dei voti" verrà adottato solo in subordine al primo criterio ("consiglio orientativo") e solo nel caso in cui vi sia reale esubero di richieste per quel determinato indirizzo liceale.

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI		
CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTI
1 Consiglio orientativo Scuola Secondaria di Primo grado	Liceo Scientifico, opzione SA, Liceo sportivo	2
	Altri percorsi liceali	1
	Altro tipo di orientamento	0
2 MEDIA DEI VOTI. Media dei voti conseguiti nelle discipline scientifiche (Matematica e scienze) nella pagella del primo trimestre/quadrimestre nella Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo grado	MEDIA nelle discipline scientifiche (<i>M</i>)	
	$M=10$	10
	$9,50 \leq M \leq 9,99$	9
	$9,00 \leq M \leq 9,49$	8
	$8,50 \leq M \leq 8,99$	7
	$8,00 \leq M \leq 8,49$	6
	$7,50 \leq M \leq 7,99$	5
	$7,00 \leq M \leq 7,49$	4
	$6,50 \leq M \leq 6,99$	3
	$6,00 \leq M \leq 6,49$	2
	$M < 6$	1

ALLEGATO L INCLUSIONE

- (a) BES: funzioni degli organi preposti, obiettivi, metodologie e strumenti inclusivi**
- (b) Istruzione domiciliare: procedure, gestione e metodologie**

(a) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ORGANI PREPOSTI: COMPITI E FUNZIONI

Dirigente Scolastico

Compiti e funzioni:

1. Convoca le famiglie di alunni interessati;
2. Individua i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola.
3. Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni.
4. Promuove l’imminente presa in carico da parte di ogni docente degli alunni con BES presenti nel proprio consiglio di classe.
5. Si avvale della collaborazione di un docente incaricato per l’Inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti, evitando che si determinino meccanismi di “delega” o forme di deresponsabilizzazione e per sostenere la “presa in carico” degli alunni con BES da parte degli insegnanti di classe.
6. Assegna i docenti alle classi ed in particolare individua i coordinatori di classe.
7. Recepisce i PDP/PEI e appone firma di definitiva approvazione.

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)

Compiti e funzioni

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
2. Supporto alla predisposizione della documentazione degli interventi educativo – didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLHO e dai singoli consigli di classe qualora si rilevassero situazioni di disagio.
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione” riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno, per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti.
6. Elaborazione di una programmazione di inizio anno degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere soggetta a delibera del Collegio dei Docenti (settembre); tale programmazione confluirà nel PAI. I risultati raggiunti saranno verificati dal Collegio al termine dell’anno scolastico.
7. Predisposizione di una scheda rilevazione alunni BES
8. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Coordinatore GLI

Compiti e funzioni:

1. facilitare l'accoglienza e l'inserimento nella comunità scolastica degli studenti con bisogni speciali;
2. accogliere i nuovi insegnanti di sostegno ed informare gli eventuali docenti supplenti in servizio nelle classi con studenti con bisogni educativi speciali;
3. supportare i Consigli delle classi con alunni con BES e del GLHO;
4. fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
5. fornire informazioni riguardo a progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
6. curare i contatti con Enti e strutture esterne, svolgendo attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni;
7. promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
8. fornire indicazioni di base ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
9. fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
10. supportare l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
11. partecipare agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
12. curare i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto.

GLHO

Compiti e funzioni

1. Elaborazione del PEI in presenza di certificazioni di disabilità (L. 104/92).

Consiglio di classe

Compiti e funzioni

1. Prende atto della presenza e/o individua alunni con bisogni educativi speciali
2. Predisporre ed elabora il PDP/PEI per gli alunni interessati; in particolare, il Coordinatore di Classe coordina la stesura del PDP, mentre, se presente un alunno con L.104/92, il docente specializzato si assume l'incarico di coordinare la stesura del PEI.
3. Favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.
4. Rilevazione di tutte le informazioni utili e necessarie alla definizione di un percorso individualizzato e personalizzato.
5. Adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell'alunno BES.
6. Coordinamento con il GLI.

Collegio docenti

Compiti e funzioni

1. Discute e delibera il PAI;
2. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
3. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Segreteria

Compiti e funzioni

1. svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel rispetto della normativa;
2. archivia copia di tutti i documenti relativi ai casi BES, ivi compreso il Piano Generale di Inclusione previsto dalla DM 27.27.21. e relativa C.M. n.8 del 6.03.13;
3. prepara copia della documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES in apposito fascicolo da consegnare, all'inizio di ciascun anno scolastico, al coordinatore del GLI avendo peraltro cura di aggiornare costantemente il docente in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno;
4. trasmette in tempo utile al coordinatore del GLI atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

Il Docente

Compiti e funzioni

1. prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
2. durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei requisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
3. mette in atto strategie di recupero;
4. segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
5. procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici personalizzati previsti;
6. utilizza strategie educativo - didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
7. adotta tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento consente al fine di garantire il successo formativo dell'alunno BES
8. attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

La famiglia

Compiti e funzioni

1. Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra (su libera scelta o su proposta della scuola) a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dagli Art. 3 della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 19 novembre 2012, n. 32.
2. Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010.
3. Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.
4. Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.
5. Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
6. Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.
7. Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
8. Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Gli studenti

Compiti e funzioni

Gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di BES.

- Essi, pertanto, hanno diritto:

1. ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
2. a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

- Essi hanno altresì il dovere:

1. di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
2. di manifestare ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

OBIETTIVI, METODOLOGIE E STRUMENTI INCLUSIVI

In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono formalizzate nei PDP o nel PEI le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe, inoltre vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione, attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico.

Quindi come previsto dalla normativa, i Consigli di classe puntano sulla centralità delle metodologie didattiche e non solo sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative. Infatti le metodologie didattiche per gli studenti con BES sono valide per tutti gli alunni, quindi non si utilizzano due didattiche separate, una per la classe e una per i ragazzi con BES, ma una **didattica inclusiva** (Art.5 - Decreto n.5669/11).

A seconda delle necessità dello studente, eventualmente individuate insieme alla famiglia, sulla base di quanto descritto nella certificazione e/o desunto dall'osservazione diretta dei docenti, il Consiglio di Classe adotta **strategie educativo-didattiche e metodi di insegnamento utili**, quali:

- il privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- la gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno devono essere preponderanti rispetto alle frustrazioni per gli insuccessi
- il richiamo di conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti
- pause ripetute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione
- l'uso di schemi e mappe concettuali e semplificazioni testuali
- l'attribuire maggiore importanza alla comunicazione orale
- effettuare richieste specifiche, lineari e semplificate sintatticamente
- evitare di enfatizzare gli errori ripetuti anche se segnalati
- attribuire più importanza al contenuto rispetto alla procedura
- accettare il ragazzo per ciò che è e valorizzare quanto è in grado di fare, senza presunzioni di "cambiamenti" spesso inopportuni e impropri
- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi da quello scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.

- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- promuovere l'apprendimento collaborativo
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- favorire l'uso di strumenti tecnologici e digitali (software, hardware e LIM)
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella individuazione delle informazioni essenziali.

Linee strategiche e metodologiche saranno organizzate intorno a quegli **obiettivi trasversali e metacognitivi** ritenuti adeguati al livello di sviluppo e ritmo di apprendimento dell'alunno, quali:

- promuovere un positivo clima nella classe con attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno
- promuovere la comprensione e l'accettazione dell'altro
- valorizzare le differenze;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- sviluppare un metodo di studio personale, favorendo nell'alunno l'acquisizione e il consolidamento delle seguenti abilità:
 - chiedersi cosa si conosce già dell'argomento
 - trascrivere o verbalizzare concetti letti/ascoltati
 - collegare oralmente i concetti
 - riformulare verbalmente i concetti, anche come forme linguistiche di eterocronie, come ad esempio partire dalla fine e ricostruire
 - esercitare il resoconto orale (storico, descrittivo, argomentativo) mediante due o tre ripetizioni successive, da un livello più generale/inclusivo ad uno o due via via più dettagliati (metodo a spirale)
 - chiedersi se e quanto si è capito.
 - connettere il titolo dei capitoli o paragrafi al testo
 - dal titolo ipotizzare il testo
 - connettere un aspetto (concetto/parola) al testo complessivo
 - individuare la parola di nuova acquisizione
 - valutare la propria abilità espositiva
 - velocizzare l'esposizione orale
 - sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati.

In generale quindi la scuola si pone come obiettivi, strategie e metodologie inclusive quelle di:

- conoscere le diverse situazioni di inclusione al fine di favorire un'ottimale continuità educativa;
- raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi;
- fare proposte per l'acquisto di materiale, strutturato e non, per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno o delle classi;

- proporre e organizzare attività e progetti che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti;
- costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

(b) ISTRUZIONE DOMICILIARE: procedure, gestione e metodologie

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I dispositivi per l'effettivo avviamento del servizio di istruzione domiciliare, sono annualmente definiti all'interno di circolari ministeriali che richiamano prassi e consuetudini da seguire.

Tuttavia un riferimento imprescindibile, per la regolazione e la fattiva realizzazione del servizio resta il Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003, così come specificato nella Circolare Ministeriale n.60 del 16/07/2012, nota prot. n. 4439 in cui si legge che *“in casi di necessità e per periodi temporanei, al fine di evitare che prolungate assenze per malattie possano pregiudicare l'esito finale dell'anno scolastico, e considerato, altresì, il positivo impatto psicologico che la scuola ha sul percorso terapeutico del minore malato, è consentito il ricorso all'istruzione domiciliare, secondo i criteri e le indicazioni riportati nel “Vademecum per l'istruzione domiciliare”, che continua ad essere il riferimento per la procedura da attivare”*.

Il Vademecum, oltre all'indicazione delle patologie che permettono di leggere chiaramente in quali condizioni il servizio di istruzione domiciliare diventi un diritto, specifica che *“il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare”*

La circolare n.60 del 2012 afferma che *“l'istruzione domiciliare deve diventare parte dell'offerta formativa della scuola, che l'eventuale progetto di istruzione domiciliare non è cosa altra rispetto al piano formativo della classe, ma costituisce una forma di flessibilizzazione per adattarlo alla temporanea condizione fisica dell'alunno homebound. Questa sottolineatura è importante perché il docente a domicilio si consideri mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario “ponte” tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe e la comunità tutta.*

PROCEDURE DA SEGUIRE AL FINE DI ATTIVARE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La realizzazione del servizio di istruzione domiciliare, presenta un iter piuttosto complesso tale da richiedere da parte di ogni istituzione scolastica un'attenta pianificazione organizzativa ed amministrativa.

Si riporta quanto indicato nel vademecum *“la scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Il progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal dirigente scolastico, ed inserito nel POF. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse”*.

GESTIONE DEL SERVIZIO

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate. A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- La scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.
- Il progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal dirigente scolastico, ed inserito nel POF.
- La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

DOCENTI

L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica (**LEGGE N.440/97**)

Nel caso in cui la scuola, da parte del personale docente interno, non riceva la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il Dirigente Scolastico dovrà darne comunicazione con allegata relativa delibera del Collegio dei docenti, all'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio e ai genitori dell'alunno interessato. La scuola potrà reperire personale esterno anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere del relativo ambito territoriale provinciale e regionale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Particolare importanza riveste l'*approccio* con lo studente che, per vari motivi, patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale, potrebbe rifiutare l'intervento pedagogico domiciliare. Si tratta quindi di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, che umano.

O-biettivi	S-trumenti	A-zioni
Riduzione isolamento Riattivazione della motivazione attraverso il canale della curiosità	Webinar Software didattici Video-lezioni	Partecipare in modo sincronico e diacronico alla vita della classe: piattaforma
Acquisizione, recupero o potenziamento dei contenuti disciplinari	Software applicativi (soprattutto autocorrettivi ed autovalutativi)	Schede prodotte dal docente Utilizzo libri digitale Lezioni frontali
Condivisione Recupero dell'autostima	Utilizzo di software con output condivisi	Partecipazione a progetti didattico formativi della classe (ipertesti, itinerari multimediali)



“Una scuola che dà valore al lavoro, perché ne riconosce la dimensione culturale ed educativa, è una scuola aperta alla realtà e capace di rilanciare il ruolo determinante che l’istruzione può svolgere per il nostro Paese, nella direzione dello sviluppo, della competitività, dell’esercizio dei diritti di cittadinanza...”

Premessa: nel corpo del PTOF

FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI ATTESI, DESTINATARI E ATTIVITÀ

FINALITÀ GENERALI

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- attivare processi di orientamento, motivazione allo studio e promozione del successo formativo dei giovani;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l’esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- migliorare le capacità comunicative, di team work e di problem solving;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica delle antiche civiltà e della complessa società contemporanea.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'attività prevista dal percorso di **Alternanza SCUOLA-LAVORO** sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso l'interconnessione con il sapere tecnico;
- la crescita dell'autostima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae.

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa, frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

DESTINATARI

Il progetto è stato pensato ed articolato per tutti gli studenti dell'I.S.I.S. "Majorana-Fascitelli" del terzo, del quarto e del quinto anno.

ATTIVITÀ

L'**Alternanza SCUOLA-LAVORO** è una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in una situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica, non più solo "in presenza", ma anche in modalità "remota". Il percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica viene realizzato in collaborazione con le varie organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni lavorativi del territorio, la progettazione curricolare ed extracurricolare, l'erogazione del percorso didattico-esperienziale, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite. Si tratta di "visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto.

Per queste ragioni ogni fase del progetto **UN PONTE VERSO IL FUTURO** sarà caratterizzata sostanzialmente da due tipi di attività:

- Attività formative “in aula” condotte da docenti interni all’Istituto e da esperti esterni;
- Attività applicative in collaborazione e/o presso con enti, aziende, imprese, associazioni, centri specializzati, consorzi del territorio locale o nazionale;
- Attività di simulazione tramite piattaforme specializzate e riconosciute dal MIUR.

Affinché l’esperienza di **Alternanza SCUOLA-LAVORO** sia davvero spendibile nel futuro dei nostri giovani, è importante fondarla su un sistema di orientamento universitario e lavorativo che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni, fin dal primo anno del secondo biennio, verso opportuni percorsi o scelte professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell’istruzione superiore.

È per questo motivo che l’ISIS Majorana-Fascitelli, oltre a riconoscere ai singoli studenti la partecipazione agli Open day universitari, promuoverà e organizzerà nelle proprie sedi “*Orientiamoci. Pomeriggio di Orientamento universitario e di Alternanza*”, un’iniziativa gradita sia dagli studenti che dalle famiglie e pensata per supportare gli alunni dell’Istituto nella scelta del percorso post diploma, attraverso la presentazione dell’offerta formativa di alcuni importanti Atenei ed Enti di formazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE IMPIEGATE

COMPITO E COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** riveste un ruolo fondamentale per l’apertura della scuola all’esterno in quanto “*crea una sinergia tra obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi nel mondo produttivo*”.

Il **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** partecipa attivamente alla realizzazione del progetto di **ASL** seguendone ogni sua fase:

- fase di co-progettazione degli interventi con i Dipartimenti disciplinari
- individuazione degli obiettivi
- fase teorica in aula e fase esperienziale sul campo e/o in piattaforma
- individuazione delle competenze

inoltre:

- offre la sua consulenza tecnica e scientifica funzionale allo sviluppo del progetto
- promuove il percorso di **ASL** presso docenti, alunni, famiglie.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Dirigente Scolastico ISIS “Majorana-Fascitelli”	Prof.ssa Carmelina di Nezza
Docente Referente-Coordiatore del progetto ASL d’Istituto	Prof.ssa Barbara Esposito
Docente FS Orientamento in uscita	Prof.ssa Giuseppina Faralli

Team ASL d'Istituto (per anno di corso)	CLASSI III	Prof.ssa Marilena Montaquila
	CLASSI IV	Prof. Alfredo Iadisernia
	CLASSI V	Prof. Antonio Viccione
Gruppo di lavoro LSS (percorso verticale)	Prof.ssa Daniela Valiante (Referente di progetto) Prof. Paolo Piccirillo	
Referenti rete scolastica (percorso INPS)	Prof.ssa Barbara Esposito (Majorana - Is) Prof./Prof.ssa (Romita - Cb)	
Referenti di progetto (per percorso)	LAVORARE CON LA CULTURA Prof. Fabio Cefalogli (LS Ordinamento / LC) - Prof. Giuseppe Fortini (LS Applicate) SCIENZE MOTORIE E BENESSERE Prof.ssa Daniela Valiante (LS Sportivo) INrg Prof. Massimo Campanella ENERGY Prof. Enrico Di Nezza PUSH TO OPEN Prof. Enrico Lepore VA LC - Prof.ssa Della Paolera Rosanna VC LS LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA Prof.ssa Marilena Montaquila (VB LC) - Prof. Roberto Nunziata (IIIB LS) BOOMERANG Prof.ssa Francesca Penta (IIIC LS)	
Docenti formatori interni / di supporto	LAVORARE CON LA CULTURA Proff. Fabio Cefalogli, Ida Di Ianni, Enrico Lepore, Stefania Flammia Prof.ssa Giuseppina Faralli (supporto) INrg (Correzioni bozze) Proff. Claudia Buzzelli, Daniela Cafaro, Rita De Simone, Maria Luisa Evangelista, Immacolata Paciello, Angela Pizzi (supporto) INrg (Grafica) Prof.ssa Barbara Esposito (supporto) - Prof.ssa Emanuela Di Frangia (supporto) ENERGY Formatori: Proff. Enrico Di Nezza, Marilena Mezzacappa, Fausto Velardo Supporto: Proff. Giuseppe Fortini Marilena Verducci, Imma Capriolo, Gianni Di Tomaso, Corinto Ricci. LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA Prof. Roberto Nunziata (supporto)	
Coordinatori delle classi III, IV, V di Istituto	<i>Coinvolti nella realizzazione del percorso dal tutor di classe e direttamente interessati alla realizzazione dei due compiti autentici annuali</i>	
Dipartimenti Disciplinari	<i>Coinvolti nella realizzazione del percorso dai referenti di progetto</i>	

	CLASSE	TUTOR		
CLASSICO	IIIA	Prof.ssa V. Garofalo		
	IVA	Prof. M. Mercuri		
	VA	Prof. E. Lepore		
	VB	Prof.ssa A. Musenga		
SCIENTIFICO	IIIA	Prof. E. Borrelli	IIID	Prof.ssa Buzzelli
	IVA	Prof. E. De Renzis	IVD	Prof.ssa Valiante
	VA	Prof. A. Viccione	VD	Prof. O. Testa
	IIIB	Prof. I. Paciello	IIIE	Prof.ssa M. Di Giacomo
	IVB	Prof.ssa A. M. Sciacovelli	IVE	Prof.ssa I. Capriolo
	VB	Prof.sse Grano/Zampetta	VE	Prof.ssa L. Ruggero
	IIIC	Prof.ssa F. Penta	IIIF	Prof.ssa M. Di Benedetto
	IVC	Prof.ssa S. Spognardi	IVF	Prof.ssa A. Perpetua
	VC	Prof.ssa R. Della Paolera	VF	Prof.ssa A. Celli
			IIIG	Prof.ssa A. Iadisernia

ALTRE FIGURE COINVOLTE ESTERNE ALLA SCUOLA

Tutor esterni/aziendali	tutti i responsabili di Enti, Agenzie, Associazioni, Consorzi, privati con cui saranno stipulate convenzioni
Esperti esterni	Esperti individuati a mezzo di avviso pubblico

COMPITI, INIZIATIVE / ATTIVITÀ

COMPITI, INIZIATIVE / ATTIVITÀ CHE SVOLGERÀ il referente e coordinatore del progetto con il TEAM ASL d'Istituto

Il **REFERENTE-COORDINATORE**, previo coinvolgimento di tutti gli attori del progetto, elabora il progetto generale di Alternanza SCUOLA-LAVORO in base alle linee di indirizzo concordate con il CTS e sulla base delle analisi dei bisogni del territorio regionale, nazionale ed internazionale, individuando le competenze e le figure più richieste prestando particolare attenzione alle inclinazioni e alle aspettative dei ragazzi coinvolti.

Programma, insieme al CTS, ogni singola fase del progetto e mette in atto le strategie individuate secondo i tempi e i modi prestabiliti con il CTS; gestisce i rapporti con il Dirigente, la segreteria amministrativa, enti, aziende ed agenzie, tutor interni ed esterni, esperti, studenti e famiglie.

Monitorizza -insieme ai docenti del TEAM- tutte le fasi del progetto e procede ad eventuale suo riordinamento; produce tutta la documentazione necessaria allo studente per partecipare allo stage formativo e/o all'impresa simulata; raccoglie tale documentazione a fine percorso e ne valuta insieme ai tutor di classe i contenuti, procedendo -sulla base di ogni suo dato a disposizione (frequenza, partecipazione attiva, qualità del lavoro svolto in attività di stage) - all'attribuzione del credito formativo e alla certificazione delle competenze acquisite.

COMPITI, INIZIATIVE / ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E I COORDINATORI DI CLASSE INTERESSATI

I **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** individuano le competenze da acquisire tramite il percorso di Alternanza, riferite agli obiettivi.

I **DOCENTI COORDINATORI DELLE CLASSI** collaborano con il referente-coordinatore del progetto e i tutor interni; approfondiscono il profilo degli allievi, anche in rapporto ai bisogni specifici; si fanno portavoce di ogni istanza da promuovere nei confronti del gruppo-classe e fungono da interfaccia con il Consiglio di Classe; a fine anno scolastico si preoccupano che, in fase di scrutinio finale, agli studenti partecipanti al progetto sia attribuito il credito formativo assegnato e certificate le competenze raggiunte.

COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I DOCENTI DEL TEAM ASL E I REFERENTI DI PROGETTO

I docenti del **TEAM ASL** e i **REFERENTI DI PROGETTO** sono nominati dal Dirigente Scolastico con un ruolo di raccordo all'interno del progetto dell'Alternanza. Questi contribuiscono al suo funzionamento e partecipano attivamente alla realizzazione del progetto svolgendo un'attività di coordinamento tra i tutor di classe, il Referente ASL di Istituto, tra le classi coinvolte e i tutor esterni.

I docenti del **TEAM ASL** e i **REFERENTI DI PROGETTO** partecipano attivamente alla realizzazione del progetto di **ASL** seguendone ogni sua fase:

- riunioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- supporto organizzativo;
- relazioni dirette con i tutor di classe dell'anno di corso di riferimento;
- relazioni dirette con gli esperti interni;
- relazioni dirette con gli esperti esterni;
- organizzazione attività (calendari), sopralluoghi e uscite didattiche.

Ai **REFERENTI DI PROGETTO**, inoltre, sono affidati i seguenti compiti:

- a)** redigere la scheda di progetto in collaborazione con il referente-coordinatore;
- b)** controllare lo svolgimento del percorso formativo sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, piattaforma, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- c)** gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di **Alternanza SCUOLA-LAVORO**, rapportandosi con i tutor, i referenti interni ed esterni e i docenti di supporto;
- d)** monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e)** valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti tramite il percorso;
- f)** promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Alternanza da parte delle classi;
- g)** collaborare con gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico, Referente ASL d'Istituto e docenti del TEAM);
- h)** nell'ambito dell'Impresa Formativa Simulata, operare e interloquire -insieme ai docenti di supporto- con la piattaforma informatica del SimuCenter predisponendo il percorso che le classi dovranno seguire;
- i)** coadiuvare i tutor di classe nella Certificazione delle competenze raggiunte dagli allievi.

COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Nei percorsi di Alternanza è prevista la funzione tutoriale, svolta da un tutor interno (docente del C.d.c.) che collabora con un tutor aziendale e con gli esperti esterni. Questa funzione è finalizzata a curare e organizzare il raccordo tra l'Istituto, il mondo del lavoro e il territorio, nonché a seguire l'allievo nelle prestazioni richieste. Visto il numero consistente di alunni coinvolti, sarà individuato un tutor per ogni classe impegnata nell'Alternanza tra i docenti del Consiglio.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici

dell'attività di alternanza, la quale dovrà prevedere un rapporto numerico fra tutor e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di alternanza, oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I **TUTOR INTERNI** rivestono un ruolo fondamentale per il funzionamento del progetto dell'Alternanza in quanto rappresentano un ponte tra classi coinvolte, tutor aziendali ed esperti esterni. Visto il numero consistente di alunni coinvolti, per l'anno scolastico in corso sarà individuato un tutor per ogni classe tra i docenti del Consiglio.

Il **TUTOR INTERNO** partecipa attivamente alla realizzazione del progetto di **ASL** seguendone ogni sua fase:

- riunioni del Comitato Tecnico Scientifico o riunioni convocate dal Responsabile ASL d'Istituto;
- attività di formazione con gli esperti esterni;
- sopralluoghi e uscite didattiche;
- stage aziendali / attività in piattaforma e-learning / impresa formativa simulata.

Al **TUTOR INTERNO**, quindi, sono affidati i seguenti compiti:

a) elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assistere e guidare lo studente nei percorsi di Alternanza verificandone, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; nell'ambito dell'Impresa Formativa Simulata, operare e interloquire con la piattaforma informatica del SimuCenter controllando la regolarità di svolgimento del percorso;

c) gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Alternanza, da parte dello studente coinvolto;

g) informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato tecnico Scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di Alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

i) in riferimento al percorso ASL svolto dalla classe calcolare i punti di credito, assegnare il voto di condotta; **l)** compilare la Certificazione delle competenze per ogni allievo.

Il **TUTOR ESTERNO** definisce compiti ed attività dello studente in collaborazione con Coordinatore e tutor interno; indirizza e guida l'attività dello studente in fase di stage; compila la documentazione a sua disposizione; valuta l'esperienza dello studente.

Il **TUTOR ESTERNO**, selezionato dalla struttura ospitante, come si è detto, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collaborare con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di Alternanza;

b) favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantire l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianificare ed organizzare le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il **TUTOR INTERNO** e **TUTOR ESTERNO** è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI SULLA **SICUREZZA**

Il comma 38, art.1 legge 107/2015 dispone la realizzazione, da parte delle scuole, di corsi rivolti agli studenti inseriti in **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Diversamente dal passato, così come accaduto nell'AS 2017/18, nel corso dell'attuale anno scolastico gli studenti del terzo anno potranno effettuare le cinque ore di formazione previste dal progetto con un corso *online* erogato da un'apposita piattaforma didattica gestita dal MIUR:

http://www.istruzione.it/alternanza/la-piattaforma_tutorial.html

I NOSTRI PERCORSI

Per l'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di **Alternanza SCUOLA-LAVORO** saranno sette, suddivisi nei settori professionali/culturali in accordo con gli sbocchi associati ai diversi indirizzi di studio (Archeologico/Artistico, Sociale, Giornalistico, Tecnico/Scientifico, Storico-Civico, Sportivo) come illustra la tabella seguente:

PERCORSO	CLASSI	SETTORE	TITOLO	Responsabili progetto proff	ATTIVITA'	
	TERZE LS LC	archeologico artistico	LAVORARE CON LA CULTURA	Cefalogli Fortini	IFS	GESTIONE MUSEO MULTIMEDIALE (<i>Mibact</i>)
	III C LS	sociale	BOOMERANG	Penta		TWINNING (<i>Isernia-Cuneo</i>)
	QUARTE LS LC	giornalistico	INRG	Campanella	IFS	GIORNALE ON-LINE E CARTACEO (<i>Repubblica</i>)
	QUINTE LS	tecnico scientifico	ENERGY	Di Nezza	IFS	MODELLISTICA AMBIENTALE (<i>Università</i>)
	VA LC VC LS		PUSH TO OPEN	Lepore Della Paolera		IMPRESA IN e- LEARNING <i>startup JOINTLY free</i>
	VB LC III B LS	storico civico	LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA	Montaquila Nunziata		ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLA PREVIDENZA SOCIALE
	LS SPORTIVO	sportivo	SCIENZE MOTORIE E BENESSERE	Valiante	STAGE IFS	GESTIONE IMPEIANO SPORTIVO SCOLASTICO <i>Società sportiva territoriale</i>

Tutti i percorsi potranno essere realizzati in collaborazione con esperti del settore selezionati tramite avviso pubblico e prenderanno avvio con:

- lezioni di **approfondimento**;
- attività di **orientamento** tramite partecipazione ad incontri con esperti in Diritto ed Economia, consulenti del lavoro, professionisti della previdenza sociale, della

camera di commercio, dell'università, con psicologi ed esperti di orientamento professionale, architetti, giornalisti di rilievo sul territorio regionale e nazionale, grafici, fotografi professionisti ecc.).

CALENDARI ANNUALI E GRUPPI DI CLASSI

Il progetto sarà espletato nel corso dell'anno scolastico 2018/19, secondo quanto concordato con il Collegio dei docenti con la scansione temporale indicata nel **calendario annuale**.

	PERCORSO <i>Lavorare con la cultura</i>		PERCORSO <i>BOOMERANG</i>	PERCORSO <i>INrg</i>	PERCORSO QUINTE		PERCORSO <i>La previdenza nella storia d'Italia.</i> Conoscere il passato per costruire il futuro	
ARTICOLAZIONE GENERALE ATTIVITÀ	III A LC III A-G LS	III E-F LS	III C LS	IV A LC IV A-B-C-E-F	ENERGY V A-B-E-F LS	PUSH TO OPEN VA LC VC LS	VB LC	IIIB LS
DIRITTO ED ECONOMIA <i>in orario curricolare</i>	15 settembre/gennaio			15 settembre/ gennaio	15 settembre/ gennaio		15 settembre/ gennaio	
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO <i>su piattaforma online</i>	5 entro gennaio						5 entro gennaio	
FORMAZIONE esperti esterni ed interni <i>in presenza o F.A.D.</i>	15 + 5 dicembre	12 entro marzo			10 novembre		10 2 incontri in plenaria ottobre-novembre	
FORMAZIONE E COMPITI AUTENTICI <i>con il CdC</i>	20 tutto l'anno	20 tutto l'anno					20 tutto l'anno	
SOPRA-LUOGHI E USCITE DIDATTICHE	5 extra marzo/ maggio			5 orientamento universitario	5 orientamento universitario		10 workshop finale a livello regionale (novembre)	
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA /STAGE / PIATTAFORMA <i>e-learning</i>	15 Turnazione (dic. Marzo) 15 Deve- lopment (dic. Marzo)	30 twinning (entro marzo)	30 social journal (entro gennaio)	20 IFS dicembre	50 piattaforma (entro febbraio)	20 tirocinio (entro novembre)		
TOTALE ORE	80	82	70	50	70	60	80	

		PERCORSO VERTICALE <i>Scienze motorie e benessere</i>		
ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA in orario curricolare		15 (settembre/gennaio)	15 (settembre/gennaio)	15 (settembre/gennaio)
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (su piattaforma <i>online</i>)		5 (entro l'anno)		
FORMAZIONE con esperti esterni ed interni			10 (dicembre)	
FORMAZIONE E COMPITI AUTENTICI con il C. d. c.		20 (tutto l'anno)	20 (tutto l'anno)	
SOPRALLUOGHI E USCITE DIDATTICHE			10 (dicembre)	
STAGE / IMPRESA FORMATIVA SIMULATA		40 (maggio/giugno)	25 IFS (giugno)	15 IFS (dicembre)
TOTALE ORE		80	80	50

Ai fini della realizzazione dei percorsi, le classi saranno così raggruppate:

Percorso	GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	Totale
LAVORARE CON LA CULTURA	3A ^{LS} + 3A ^{LC} + 3G (73 studenti)	3E + 3F (44 studenti)		117
FASCITELLI	AULA MAGNA			
INrg	4A ^{LC} + 4A ^{LS} (45 studenti)	4B ^{LS} + 4C (39 studenti)	4E + 4F (38 studenti)	159
Raggruppamento per eventuali attività collettive in presenza				
ENERGY	5A ^{LS} + 5E (40 studenti)	5B ^{LS} + 5F (42 studenti)		82
MAJORANA	LABORATORIO INFORMATICA LABORATORIO DISEGNO			
PUSH TO OPEN	5A ^{LC} + 5C (41 studenti)			41
LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA	5B ^{LC} + 3B (37 studenti)			37
FASCITELLI	AULE SCOLASTICHE			
SCIENZE MOTORIE E BENESSERE	3D ^{LSS} (26 studenti)	4D ^{LSS} + 5D ^{LSS} (51 studenti)		77

MAJORANA		IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI		
BOOMERANG	3C (23 studenti)			23
MAJORANA/FASCITELLI	AULA SCOLASTICA			

INTERDISCIPLINARITÀ DEL PROGETTO

Una prerogativa del progetto, oltre la multisettorialità, è senza dubbio l'**interdisciplinarietà**. Di fatto, attraverso la fase teorica, quella esperienziale ed infine quella volta alla disseminazione dell'esperienza, lo studente -nel corso dei tre anni- avrà modo di arricchire il proprio bagaglio culturale approfondendo diverse discipline afferenti agli indirizzi di studio.

L'area umanistica vedrà il logico coinvolgimento dell'Archeologia, della Storia, della Storia dell'Arte e dell'Architettura, del Latino. L'uso della strumentazione tecnico-scientifica porterà all'applicazione pratica di concetti di fisica, la paleontologia e la botanica e collegherà le scienze, il pensiero computazionale con la matematica e l'informatica, la rielaborazione grafica delle immagini o dei rilievi condurrà ad apprendere l'uso di alcuni software e App molto utilizzati in ambito tecnico-scientifico e comunicazionale. I concetti essenziali di Diritto ed Economia, di previdenza e consapevolezza storico-civica oltre che sociale, accresceranno le competenze professionali spendibili nel futuro.

Inoltre, per la realizzazione dei prodotti multimediali finalizzati alla documentazione e alla disseminazione delle competenze acquisite durante l'esperienza, gli studenti avranno modo di apprendere e approfondire l'uso di diversi strumenti fotografici, informatici, hardware e software.

Di fondamentale importanza, infine, saranno i compiti autentici progettati e valutati dai singoli Consigli di Classe. Questi permetteranno agli studenti di **"imparare facendo"** e sviluppare e/o potenziare diverse competenze con creatività e motivazione, e ai docenti di valutare le indispensabili competenze sia nel mondo della scuola che in quello del lavoro, quali:

COLLABORARE E PARTECIPARE

INDICATORI				
Comprensione e rispetto dei ruoli	Collaborazione e confronto con gli altri	Rispetto dei tempi e dei metodi di lavoro	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Autonomia nel lavoro e nell'assolvimento del compito

COMUNICARE IN MODO EFFICACE E COSTRUTTIVO

INDICATORI			
Uso del linguaggio (anche specifico)	Attenzione verso gli altri	Confronto di opinioni	Autonomia operativa e nell'assolvimento del compito

Caratteristiche di **interdisciplinarietà** sono, inoltre, ravvisabili:

- nel coinvolgimento del consiglio di classe nell'intera realizzazione del percorso;
- nel coinvolgimento dei Dipartimenti disciplinari che individuano le competenze di base da perseguire;
- nel coinvolgimento di più discipline dell'area di indirizzo e dell'area in generale;
- nella previsione di una ricaduta della valutazione del precorso su più discipline dell'area di indirizzo e dell'area in generale.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E/O ORGANIZZATIVA

Metodologia:

- Contatto e collaborazione attiva con le gli interlocutori esterni alla scuola individuati come partner del progetto;
- Progettazione teorica del modello secondo i principi della pedagogia attiva;
- Utilizzo dei dispositivi digitali, del sito web della scuola e di piattaforme formative e social per agevolare l'incontro tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola, per mettere in comunicazione realtà che intendono confrontarsi costantemente con l'uso dei nuovi canali di comunicazione che fanno parte del linguaggio quotidiano dei giovani;
- Focus group, workshop, brainstorming, problem solving, creazione di presentazioni con powerpoint.

MONITORAGGIO

DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il progetto di **Alternanza SCUOLA-LAVORO** si svilupperà nel corso dell'anno scolastico con la costante supervisione del DS e l'approvazione del Collegio dei docenti. Gli studenti saranno accompagnati in ogni fase da tutor interni alla scuola che provvederanno a informare e condividere con i docenti del Consiglio di classe tutto ciò che attiene alle attività affrontate.

Durante il percorso, gli studenti si atterranno al Regolamento di Istituto e alle generali norme del vivere civile. Si atterranno, inoltre, al Regolamento inserito nella **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza SCUOLA-LAVORO**, pubblicata il 21 dicembre 2017 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; consultabile e scaricabile dalla Piattaforma MIUR dell'ASL all'indirizzo <http://www.alternanza.miur.gov.it/allegati/2017/Carta-dei-diritti-e-dei-doveri.pdf>.

Come si legge, la carta *“costituisce il documento di riferimento per l'organizzazione dei percorsi di Alternanza SCUOLA-LAVORO. La Carta informa le studentesse e gli studenti e i genitori, in un'ottica di dialogo e condivisione che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia. Prevede che le ragazze e i ragazzi siano accolti in ambienti di formazione adeguati, sicuri e coerenti con l'indirizzo di studio, e che siano supportati da tutor dell'azienda ospitante e della scuola in rapporto al rischio delle attività svolte”* (dall'Avviso Piattaforma dell'ASL del 9 febbraio 2018).

Come forma di monitoraggio del percorso formativo e del progetto, sarà messo a disposizione degli studenti un **protocollo osservativo** delle attività svolte ed un **Diario di Bordo** per registrare con regolarità e continuità, per annotare e ricordare ciò che accade a scuola, in azienda o in simulazione. Quanto documentato potrà essere utilizzato dagli studenti del quinto anno per delineare il proprio percorso individuale da presentare alla prova orale degli esami di Stato.

Come ogni anno, tutti gli alunni, a prescindere dall'anno di studio, potranno esprimere le proprie valutazioni in merito all'efficacia e alla coerenza del percorso intrapreso, attraverso un **questionario** finale predisposto dalla scuola.

ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

A metà e al termine di ogni fase, si procederà ad una valutazione congiunta dell'attività attraverso audit di controllo:

1° AUDIT di verifica e controllo

N. 2 compiti autentici proposti dai Consigli di Classe da sottoporre durante l'anno.

2° AUDIT di verifica e controllo

Analisi della relazione finale redatta dallo studente e della scheda di autovalutazione.

3° AUDIT di verifica e controllo

Messa in relazione del report redatto dal tutor aziendale e dei risultati dei compiti autentici in relazione alle **competenze trasversali** (*soft skills*).

Analisi del report redatto dal tutor aziendale in merito alle **competenze tecnico-professionali**.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE / ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso di **ASL**, il Consiglio di Classe valuta la significatività dell'esperienza per ogni alunno che avrà frequentato almeno **3/4** del progetto, rilascerà una **Certificazione delle competenze** acquisite ed assegnerà il **credito formativo** in base alle nozioni teoriche ed alle capacità professionali acquisite confrontandosi con quanto emerso dagli strumenti di valutazione intermedi e da quanto esposto nella relazione finale del tutor aziendale che avrà seguito il tirocinante durante la sua permanenza in azienda o durante l'espletazione della simulazione d'impresa.

Saranno oggetto di verifica e valutazione, da parte dei tutor (aziendali e interni) e da parte del Consiglio di Classe anche l'assiduità e il grado di partecipazione.

L'esperienza di Alternanza inciderà sul **voto di condotta**. L'incidenza delle esperienze di Alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Per gli studenti che avranno frequentato l'anno all'estero perchè impegnati in un progetto di Intercultura, la scuola applicherà le indicazioni ministeriali espresse nella nota di chiarimento del n. prot. 3355 punto 7 che affida al Consiglio di Classe *“la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe”*.

DIFFUSIONE / COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE DEI **RISULTATI**

Al termine del percorso, gli studenti, divisi in sottogruppi realizzeranno tutta una serie di prodotti (**montaggi video, fotografici, presentazione in power-point e realizzazione di uno spazio espositivo dello storyboard fotografico prodotto**), coinvolgendo le realtà locali in una disseminazione più capillare delle buone pratiche

FOCUS SU **L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**

“È nella parte conclusiva dello scorso secolo che, sulla base di un progressivo utilizzo della metodologia della simulazione di processi reali, ad iniziare da attività ad alto valore scientifico e tecnologico, che si affaccia nei sistemi scolastici la formula dell'alternanza simulata. La simulazione non è un metodo surrettizio di sostituzione del reale, ma rappresenta una efficace metodologia di approccio a quella che possiamo definire la cultura del reale, espressa da una linea di aderenza ai comportamenti e ai processi con i quali, nella vita attiva di cittadino e lavoratore, ci si dovrà confrontare.”

L. Borrello, in “DOSSIER ASL”, TUTTOSCUOLA, 2016, N 559, ANNO XLII)

L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA è uno degli strumenti utilizzabili dalle scuole nell'ambito dell'**ASL** che consente di avvicinare gli studenti al campo economico e finanziario.

Tenuto conto che il sistema imprenditoriale italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che hanno difficoltà a ospitare gli studenti per periodi lunghi e ricorrenti, il modello dell'**IFS** rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza dei giovani nell'impresa, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo. Con l'**IFS**, in particolare gli studenti di liceo possono

contare su un'opportunità di orientamento professionale e maturare competenze irrinunciabili per una consapevole cittadinanza economica.

L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA non richiede, anche se non esclude, il tirocinio presso aziende situate nel territorio. Essa trova attuazione mediante la costituzione a scuola di **un'azienda virtuale animata dagli studenti** che emula il lavoro svolto da un'**azienda / impresa reale** (azienda tutor o madrina) in ogni fase o ciclo della vita aziendale attraverso un'attività di mercato in rete (*e-commerce*). In questo tipo di esperienza, agli studenti è assegnato il compito di riprodurre in un ambiente simulato (laboratorio scolastico) il modello lavorativo dell'azienda madrina allo scopo di apprendere una cultura professionale incentrata sui principi di:

- gestione (*action-oriented learning*)
- cooperazione (*teamworking*)
- produzione

Con l'**IFS**, infatti, gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'**ISIS "Majorana-Fascitelli"** avranno l'opportunità di acquisire specifiche competenze sul piano operativo, relazionale e comunicativo (competenze tecnico-professionali, trasversali e linguistiche) in linea con le attuali richieste del mercato del lavoro. Integrando il modello simulato con quello reale *on the job*, gli studenti potranno sviluppare le proprie capacità creative nella gestione e pianificazione dei progetti, le capacità d'innovazione e di assunzione di rischi oltre che consolidare la capacità di risolvere problemi e di raggiungere obiettivi.

L'applicazione in simulazione delle conoscenze acquisite negli anni di studio e di formazione dedicata favorirà:

- lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi;
- una nuova cultura dell'apprendimento, con una progressiva riduzione delle attività in aula;
- il potenziamento della didattica in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- un apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani;
- la capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- la capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- le attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa;
- le opportunità di scambi commerciali e interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi, di altre culture;
- l'attenzione dei giovani per l'aspetto etico nelle attività economiche.

La normativa riguardante l'**IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** prevede, inoltre, la possibilità di connettersi con altre realtà scolastiche del territorio italiano attraverso una piattaforma informatica dedicata e sostenuta da un **SimuCenter** nazionale o locale (Centrale di Simulazione IFSCnfao o altra piattaforma riconosciuta dal MIUR), una vera e propria comunità virtuale che, oltre ad erogare il servizio di rete, vigila sull'applicazione della normativa vigente e fornisce alla rete i servizi di cui dispongono le imprese reali.

Entrata a far parte di una rete di imprese simulate, quindi, la scuola potrà interagire virtualmente con le Camere di Commercio, tenutarie del Registro delle Imprese, con l'Agenzia delle Entrate, con le Banche, con gli Istituti previdenziali e con tutte le altre imprese formative simulate che interagiscono tra loro in concorrenza, ovvero in monopolio o oligopolio, in funzione del grado di maturità o di innovazione del prodotto.

Operare in simulazione aiuta gli studenti *"a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e, sebbene non possa, né intenda, essere sostitutiva del periodo da trascorrere in un ambiente lavorativo reale, pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale"*.

ATTIVITÀ PREVISTE DALL'IFS

Le attività previste nell'esperienza dell'impresa formativa simulata sono incentrate sulla concretizzazione di un'idea imprenditoriale tramite la redazione di un business plan e l'avvio di procedure specifiche come:

- la redazione di uno Statuto
- la registrazione alla Camera di Commercio
- la registrazione all'Agenzia dell'entrate per l'acquisizione della Partita IVA
- l'apertura di un conto corrente bancario

che portano ad una piena operatività dell'azienda virtuale sul mercato elettronico (*e-marketplace*).

In quest'ottica, l'impresa formativa simulata può rappresentare un efficace stimolo *“per quei ragazzi che intendano intraprendere un autonomo percorso imprenditoriale al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (start-up) operante attraverso il canale del commercio elettronico (e-commerce), affidando le principali attività aziendali (come la gestione documentale, le rilevazioni contabili, il budgeting, il reporting, la logistica o la comunicazione) a soggetti specializzati in servizi di rete facenti capo a server remoti (cloud computing).”*

FASI DI SVILUPPO DELL'IFS

Il percorso dell'impresa formativa simulata (**allegato g della GUIDA OPERATIVA ASL del MIUR**) può essere sviluppato in fasi, adattabili in funzione del percorso di studi, del curriculum scolastico e della programmazione del Consiglio di classe. Le fasi di sviluppo della simulazione possono essere sintetizzate secondo tre momenti:

- sensibilizzazione e orientamento;
- attivazione dell'impresa;
- gestione dell'impresa.

Il punto di partenza è, quindi, la **sensibilizzazione e l'orientamento degli allievi** (mediante l'analisi del territorio) **che poi collaborano per la costituzione, gestione e controllo dell'azienda virtuale.**

Il processo attivato con l'impresa formativa simulata si conclude con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA A SCUOLA - I PROTAGONISTI DELL'IFS

- **CLASSI** (terze, quarte e quinte dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli”);
- **TUTOR INTERNI** individuati dal Dirigente scolastico all'interno di ogni C.d.C., docenti di supporto alle attività e Referenti di progetto;
- **CONSIGLIO DI CLASSE** che, con il supporto del tutor interno, progetta le attività didattiche in Uda (obiettivi, competenze, aree e processi da simulare) e compiti autentici;
- **SimuCenter** (locale o nazionale) o altra **piattaforma** che supporta l'attività della **IFS** con servizi (offre modelli, strumenti, documenti) e consulenza;
- **AZIENDA/IMPRESA LOCALE** (azienda tutor o madrina) che opera come “mentore” supportando le attività operative e di mercato.

IFS AL “MAJORANA-FASCITELLI”

Nell'ambito del progetto di **ASL 2018/2019**, l'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” proporrà alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto la formula dell'impresa simulata nei settori

→ **ARTISTICO/ARCHEOLOGICO** = Percorso **Lavorare con la cultura** (classi terze) per la gestione del MUSEO MULTIMEDIALE SCOLASTICO in collaborazione con il MiBACT;

→ **GIORNALISTICO** = Percorso **INrg** (classi quarte) per la realizzazione di articoli di giornale online su piattaforma di Social Journal NOISIAMOFUTURO e per la produzione del giornale cartaceo scolastico (iNrg);

→ TECNICO-SCIENTIFICO = Percorso **ENERGY** (classi quinte) per la costituzione di imprese virtuali su piattaforma nazionale e la realizzazione di modellini ambientali in collaborazione con l'UNIMOL;

→ TECNICO-SCIENTIFICO = Percorso **PUSH TO OPEN** (classe VA LC, VC LS) per la realizzazione di un percorso di e-learning in piattaforma specializzata in collaborazione con la start-up JOINTLYfree;

→ PREVIDENZIALE = Percorso **LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA** (classe VB LC, IIIB LS) su selezione della Direzione Regionale dell'INPS e in rete con il Liceo Scientifico Romita di Campobasso per la realizzazione di un percorso conoscitivo della previdenza sociale e di un convegno finale;

→ VERTICALE = Percorso **SCIENZE MOTORIE E BENESSERE** (classe IV e V D) per la costituzione di una impresa sportiva a scuola con il supporto di un'azienda madrina e la gestione degli impianti sportivi scolastici in collaborazione con federazioni ed esperti del territorio.

INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. (realizzato a.s. precedenti e nell'a.s. 2017/18) • La sicurezza e la privacy in rete. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo delle Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Partecipazione a progetti internazionali (eTwinning, Erasmus+) • La sicurezza e la privacy in rete. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. • Utilizzo dei Tablet in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Utilizzo di un cloud di istituto. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la formulazione e consegna di documentazione: ○ Programmazioni, ○ relazioni finali, ○ monitoraggi azioni del PTOF, • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la formulazione e consegna di documentazione: ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF o richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. • Utilizzo dei Tablet in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione	• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area	• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (ad esempio: Scratch), • Utilizzo di classi virtuali

del materiale prodotto. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Utilizzo di un cloud di istituto. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica (ad esempio, Scratch). • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi (come ad es. Google Drive) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • La sicurezza e la privacy in rete. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	computazionale degli alunni. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (ad esempio: Scratch). • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Attivazione archivi cloud • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	(community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	---	---



FINALITÀ ED OBIETTIVI

Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi ed azioni positive. E' a partire dalle agenzie formative che si deve educare al rispetto della differenza di genere, alla cultura della non discriminazione, alla promozione delle pari opportunità, all'educazione di genere, al fine di evitare che la disuguaglianza di genere si trasformi negli anni in disuguaglianza sociale, in disuguaglianza lavorativa, in disuguaglianza di sessi, in disuguaglianza nella vita.

Il progetto Educazione di genere costituisce lo stimolo per una riflessione dell'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, famiglie). La scuola intende offrire strumenti per valorizzare le differenze, intese come risorse e come ricchezze piuttosto che come barriere e come chiusura all'altro da sé. È nella quotidianità scolastica che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità. La relazione interpersonale che si stabilisce nell'ambiente scolastico, grazie alla mediazione formativa dei docenti è, secondo noi, la via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura paritaria.

Innanzitutto è bene ricordare che genere non corrisponde a sesso. Per essere ancora più chiari: se è vero che esistono due sessi, è solo attraverso il rinforzo sociale, culturale e simbolico, che le differenze sessuali acquistano il significato di differenze di genere. Il sesso quindi indica la base di tipo fisiologico, sostanzialmente a-storica, su cui ogni cultura ha innestato una propria e particolare concezione dei generi. Ciò che una cultura considera proprio del genere maschile o femminile è dunque frutto di agenzie di socializzazione di vario tipo: famiglia, sistema scolastico, gruppo dei pari, mass-media, esperienze lavorative, religiose, politiche.

Appunto perché i generi sono ereditati dal passato e storicamente e spazialmente determinati, è opportuno far comprendere come siano anche trasformabili nel presente e per il futuro. In questo contesto la scuola può e deve garantire a ragazze e ragazzi attenzione e strumenti che li aiutino alla costruzione consapevole di una propria autonoma identità di genere. Solo in questo modo il genere può divenire la risorsa fondante il proprio progetto di vita al fine di essere soggetti attivi della propria esistenza.

I FASE: INFORMATIVA (a cura di tutti i docenti)

1. Il genere è un'asse descrittivo che permette di comprendere sia in termini diacronici, che sincronici la conformazione del maschile e del femminile in una data società, da una società all'altra o in più società contemporaneamente. Pertanto insieme agli alunni analizzare le relazioni fra uomini e donne, sottolineandone mutamento ed evoluzione
2. Compiere un'analisi critica di come le differenze sessuali abbiano portato a disuguaglianze di genere al fine di conoscere le cause di tali differenze e disuguaglianze ed avviare un processo di revisione critica che sia in grado di produrre una spinta trasformativa.
3. Guidare le studentesse e gli studenti a riflettere in classe sulla propria identità di genere, ovvero *“sulla percezione sessuata di sé e del proprio comportamento, acquisita attraverso l'esperienza personale e collettiva, che rende gli individui capaci di relazionarsi agli altri. In altre parole, è il riconoscimento delle implicazioni della propria appartenenza ad un sesso in termini di sviluppo di atteggiamenti, comportamenti e desideri più o meno conformi*

alle aspettative sociali e culturali” (Elisabetta Ruspini, *Le identità di genere*, Carocci, Roma, 2003, pag. 16).

- 4. Ogni docente, prendendo spunto dalle proprie discipline, dedicherà, nel pieno della libertà d’insegnamento, un momento di analisi e riflessione alla tematica, perché educare all’educazione di genere e quindi alla consapevolezza di sé è una delle priorità, nonché obbligatoria finalità della scuola.**

II FASE: OPERATIVA

A partire da tali riflessioni negli anni precedenti i CdC hanno progettato e realizzato lavori multimediali, saggi, rappresentazioni teatrali, bagaglio delle attività del nostro Istituto.

Quest’anno verrà proposto agli studenti, come possibile attività, la realizzazione e l’allestimento di una mostra fotografica “Scatti di donna”, che permetterà agli studenti di connettere il proprio piano soggettivo ed esperienziale con il piano più ampio della storia, della società e valorizzare contemporaneamente i piani del “sapere”, del “saper fare” e del “saper essere”. L’intera mostra verrà gestita dai rappresentanti d’Istituto supportati dal/dalla docente individuato/a come referente di tale attività. Gli studenti diventeranno così protagonisti di un percorso di riflessione che oggi più che mai continua ad essere un tema scottante della nostra società. L’intera mostra sarà arricchita ed animata da percorsi di recitazione, letture, proiezioni, musica ed altre attività che verranno proposte dagli studenti.

Tali attività implementeranno alcune delle competenze di cittadinanza

- Progettare
- Acquisire ed interpretare l’informazione
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Collaborare e partecipare
- Comunicare
- Risolvere problemi.

Tale mostra verrà allestita nella sede del Liceo Classico (simbolo del dibattito culturale del nostro Istituto, grazie al progetto del MIBACT “spazio aperto alla cultura”) a conclusione dell’anno scolastico, in occasione della presentazione delle altre attività realizzate nel nostro Istituto. La partecipazione sarà estesa anche ai genitori nell’ottica della condivisione e collaborazione tra agenzie educative. Un comitato di valutazione decreterà i vincitori.

METODOLOGIE

L’educazione alle differenze deve essere strutturata secondo le competenze cognitive e relazionali dello specifico gruppo classe, attraverso l’utilizzo di metodologie attive che coinvolgano tutti in un compito condiviso.

Pertanto verrà privilegiato **un approccio prevalentemente cooperativo**:

- **Il *Brainstorming*** che promuove la generazione di idee evitando di dare un giudizio di valore affinché i commenti degli altri stimolino le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena delle idee e, successivamente, di tirare le fila delle idee espresse per creare un background comune di conoscenza rispettoso dei diversi punti di vista.
- **Il *cooperative learning***, che favorisce la condivisione di compiti, la cooperazione al posto della competizione, la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire trasformando i ragazzi da fruitori a produttori di conoscenza, da ascoltatori a protagonisti di competenze.



ALL. P **PROGETTI extracurricolari**

LE ATTIVITA' PROGETTUALI SI AVVARRANNO DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

referenti	Proff. Di Giacomo M. Di Nezza E.	IL PROGETTO si compone di varie fasi di selezione: di matematica individuali e a squadre . - Una fase d'istituto (Giochi di Archimede); - Una fase regionale individuale - Una fase regionale a squadre - Una fase nazionale. Si curerà la formazione degli alunni per affrontare le prove successive a quelle di istituto attraverso l'analisi dei test delle gare ufficiali, la risoluzione di quesiti analoghi ed approfondimenti tematici. Cura del vivaio (studenti del biennio da avviare alle olimpiadi). Eventualmente si accederà ad una fase internazionale.	
destinatari	studenti di tutte le classi		
durata	novembre 2018 maggio 2018		

Olimpiadi della LINGUA ITALIANA

referente	Prof.ssa Borrelli Elisabetta		Le Olimpiadi di Italiano sono un progetto, indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la competizione nazionale e internazionale e di valorizzazione delle eccellenze.
altri docenti coinvolti	Prof.ssa Di Ianni		La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, ha l'obiettivo di:
destinatari	Studenti: • JUNIOR:Primo biennio Max .25 • SENIOR: Secondo biennio e quinto anno Max n.25		• incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana.
durata annuale	Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti MIUR - Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)- USR- collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI). La RAI svolge il ruolo di Main Media Partner.		

GIOCHI della Bocconi

referente	Prof.ssa Di Giacomo		I "Giochi d'Autunno" consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La prima fase si svolge all'interno dell'istituto e coinvolge diverse categorie di studenti: C2 (per gli studenti di terza media e prima superiore); L1 (per gli studenti di 2^a, 3^a e 4^a superiore); L2 (per gli studenti di 5^a superiore)..
docenti coinvolti	docenti di Matematica dell'istituto		
destinatari	tutti gli alunni dell'istituto		

OLIFIS: L'eccellenza attraverso le Olimpiadi della fisica e i Giochi di Anacleto

referenti Prof.ssa Marilena Mezzacappa per il gruppo 1	Prof.ssa Immacolata Capriolo per il gruppo 2 Giochi di Anacleto	 GRUPPO 1- (problem solving) Il progetto si compone di un corso di potenziamento in fisica, previsto non come semplice approfondimento teorico ma soprattutto come una "palestra" per implementare la capacità di risolvere problemi di complessità crescente. Tale competenza è trasversale ed è quindi spendibile in ogni ambito disciplinare. Il corso si svolgerà in <i>modalità blended</i>: la prima fase si svolge on-line e l'altra in presenza.
altri docenti	Proff. Della Paolera, Velardo (gruppo 1) Maglioli (gruppo 2)	IN PRESENZA: svolgimento di prove esperte (lavori di gruppo) tarate sia sul modello delle gare regionali delle Olimpiadi, sia sulle prove scritte dell'esame di Stato. (<i>Focus Esame di Stato</i>) ON-LINE: svolgimento di batterie di test (allenamento per le Gare delle Olimpiadi e per i test universitari) sulla piattaforma Campus Majorana-Fascitelli attraverso la quale sarà anche possibile interagire in modalità sincrona ed asincrona (chat e forum) con i docenti del corso.
destinatari	Alunni del Liceo Scientifico Majorana e del Liceo Classico Fascitelli	 GRUPPO 2- Giochi di Anacleto E' previsto un percorso di laboratorio per gli alunni delle classi del primo biennio ed eventualmente per le classi terze che attraverso la pratica laboratoriale e nell'ottica della scoperta, contribuisca a creare un gruppo di alunni più motivati. Il corso di quest'anno propone lo svolgimento di un compito autentico. L'obiettivo è rendere evidente il legame tra la fisica e la realtà attraverso un percorso appassionante. La prima fase è l'introduzione del racconto investigativo, poi si propongono attività propedeutiche per risolvere il caso, che mirano a fornire competenze tecnologiche e teoriche. Alla fine del percorso gli alunni sono invitati a partecipare ai giochi di Anacleto. Viene sperimentato anche l'uso delle calcolatrici grafiche. Si prevede per gli stessi la partecipazione alle varie fasi di selezione delle Olimpiadi della fisica e dei Giochi di Anacleto.
durata	novembre-febbraio	
Collaborazioni Esterne	A.I.F. Associazione per l'insegnamento della fisica Liceo Romita-CB polo regionale	

Olimpiadi delle Scienze

referente	Prof.ssa Spognardi		Il progetto intende: - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi; - promuovere la socializzazione;- riconoscere e valorizzare le eccellenze. Il progetto prevede la preparazione e partecipazione alle varie fasi di selezione della gara tra scuole secondarie superiori: fase di Istituto Biennio Scienze della Terra e Scienze della natura e fase di istituto Triennio distinta in due sezioni: Biologia e Scienze della Terra.
altri docenti coinvolti	Docenti di scienze		
durata	annuale		
		destinatari	alunni di tutte le classi d'istituto ad eccezione delle classi prime

Olimpiadi della chimica

referenti	Prof.ssa: Comegna Vilma	Le olimpiadi della chimica (IchO) sono una manifestazione culturale, nata con lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la "squadra italiana" per partecipare alle Olimpiadi Internazionali  FINALITA': - stimolare l'interesse degli alunni per le materie scientifiche- fornire una preparazione adeguata per partecipare alle competizioni- aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto- potenziare il metodo scientifico - fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica
altri docenti coinvolti	Altri docenti di scienze	
destinatari	Cat A: alunni del primo biennio Cat B: alunni del secondo biennio e quinto anno	
durata	da gennaio a maggio	

referente	Prof.ssa Berardi Emanuela	 Olimpiadi di informatica	Collaborazioni Esterne- Partenariati- Reti	Dipartimento di informatica dell'Università degli Studi del Molise
destinatari	alunni di tutte le classi		FASI	Selezione di istituto: novembre Selezione territoriale: aprile Olimpiadi Italiane di Informatica: settembre a.s. successivo

Il progetto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola, con una positiva ricaduta didattica. Tali percorsi creano, inoltre, anche le precondizioni per preparare gli studenti al mondo del lavoro e a ulteriori livelli di studio e ricerca. La prova della gara consiste nella soluzione di problemi a carattere logico-matematico, algoritmico e di programmazione. In analogia alla norma internazionale, i problemi di programmazione sono proposti nelle due versioni C/C++ e Pascal fra le quali ciascun allievo è invitato a scegliere. Alcuni problemi possono utilizzare pseudo linguaggi, inclusi i diagrammi a blocchi. Le Olimpiadi di Informatica permettono, nel corso delle varie fasi di selezione, ai tantissimi nativi digitali di sperimentare un'informatica "diversa" da quella che vivono tutti i giorni utilizzando il computer o lo smartphone.

referente	Prof.ssa Berardi E.	 OLIMPIADI di PROBLEM SOLVING Informatica e pensiero computazionale nella scuola dell'obbligo
altri docenti	Prof. E. Di Nezza	
destinatari	studenti del primo biennio	
Collaborazioni Esterne- Partenariati- Reti	MIUR GRUPPO Olimpiadi di Informatica	
FASI	Gara individuale e a squadre	

Le Olimpiadi di Problem Solving (OPS) sono rivolte agli alunni della scuola dell'obbligo. La competizione sia individuale, sia a squadre, si propone di:

- favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi;
- sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri.
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze e integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio.

 Olimpiadi delle lingue classiche	referente Prof.ssa I. Di Ianni	Le <i>Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche</i> sono suddivise in tre sezioni: Lingua Greca, Lingua Latina, Civiltà Classiche. La competizione è finalizzata alla <i>Promozione dello studio delle lingue e delle civiltà classiche</i> . La fase nazionale delle Olimpiadi si disputa, di norma, nel mese di maggio. Possono iscriversi alle Olimpiadi nazionali i vincitori dei certamina selezionati dal Comitato dei Garanti per la <i>Promozione della cultura classica</i> e i vincitori delle gare regionali che si svolgeranno, di norma, ogni anno nel mese di marzo in tutte le regioni italiane.
	destinatari studenti che frequentano gli ultimi due anni dei Licei nelle scuole italiane	
Per favorire le condizioni ottimali di partecipazione alle Olimpiadi della Lingua e Civiltà Classiche, verrà attivato un modulo rivolto al potenziamento delle eccellenze, in orario pomeridiano o, se possibile, alla sesta ora del mattino, destinato principalmente agli studenti che dovranno accedere alla fase regionale delle Olimpiadi delle lingue classiche.		

 Olimpiadi della filosofia	referente Prof.ssa A. De Caprio Altri docenti: prof. L. Ruggiero	Le Olimpiadi della filosofia sono una gara nazionale ed internazionale organizzata dalla SFI (società filosofica italiana) d'intesa con il MIUR. Il progetto di propone di: * approfondire tematiche filosofiche * accordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini. I partecipanti produrranno un saggio filosofico a scelta tra quattro tracce di diverso argomento: politico, etico, teoretico, gnoseologico. Lo studente sceglie di poter partecipare ad una delle due sezioni: A) in lingua italiana (con tre fasi: d'Istituto, Regionale e Nazionale). B) in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), con quattro fasi: d'Istituto, Regionale e Nazionale, Internazionale).
	Destinatari: studenti che frequentano il secondo biennio e l'ultimo anno delle scuole superiori	

Letture effervescenti e ... Bollicine di Legalità		
referenti	Proff. Giovanni Petta Francesca Penta	 Il progetto mira a favorire un approccio alla lettura e alla scrittura intesi come strumenti di crescita. Gli studenti leggeranno i tre libri proposti dai docenti, prepareranno l'incontro con l'autore e produrranno materiale sui testi letti. Saranno oggetto di studio anche il vissuto e la poetica dei vari autori. Acquisire la consapevolezza della necessità dei principi democratici, dell'importanza della partecipazione attiva nel microcosmo «scuola» e nel macrocosmo «società», sentire la Cultura della Bellezza come necessità per la formazione dell'individuo: questi gli obiettivi primari del progetto. Al progetto sono invitati a partecipare anche i genitori degli studenti. L'incontro tra studenti e adulti, il loro confronto sui temi proposti serviranno a trovare piani e modalità di discussione nuovi tra generazioni diverse, rendendo più facile la lettura dei comportamenti degli adolescenti da parte dei genitori e viceversa.
destinatari	gruppo di min. 30 alunni dell'Istituto	
Collaborazioni Esterne:	3 autori chiamati a presentare un loro libro	
durata	annuale	
Un posto di rilievo all'interno del progetto occupa la sezione Bollicine di legalità , all'interno della quale gli studenti leggono ed incontrano i loro "eroi di legalità", partecipando ad eventi importanti a livello nazionale, in cui l'individuo come parte attiva nella società ed il rispetto delle regole sono i temi fondamentali. Gherardo Colombo e Gino Strada tra le principali personalità.		

I NRG – Giornale scolastico d'Istituto

		I NRG, acronimo per <i>Io sono energia</i>, è un giornale scolastico concepito come strumento per dar voce agli studenti, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola. Esso mira ad incanalare diverse competenze: comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche. I NRG costituirà un ambiente di sperimentazione dei diversi tipi di scrittura. Gli studenti impareranno che, per scrivere un articolo, occorrono tecniche da utilizzare, linguaggio da adottare, fonti da scoprire e verificare ma, soprattutto, correttezza, conoscenza, criticità. Gli obiettivi specifici e le finalità che si intendono perseguire, in generale, sono: - avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare, considerato come uno dei più importanti "media"; - sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti, nel rispetto dei ruoli assunti; - stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto metadisciplinare; - incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta riferite alle diverse forme di articolo di giornale; - promuovere attività di ricerca che partano da un patrimonio comune per diventare risorse individuali; - attivare processi di produzione e di comprensione critica attraverso il confronto tra lavori autoprodotti dalla scuola e prodotti professionali.
referente	Prof. Massimo Campanella	
altri docenti coinvolti	Proff.sse Buzzelli, De Simone, Mopntaquila	
destinatari Tutti gli alunni dell'ISIS Majorana-Fascitelli	con particolare riferimento agli alunni delle terze e quarte - ASL	
Collaborazioni Esterne-Partenariati-Reti	Giornalisti di professione	
durata	annuale	

Potenziamento di LINGUA INGLESE con certificazione esterna

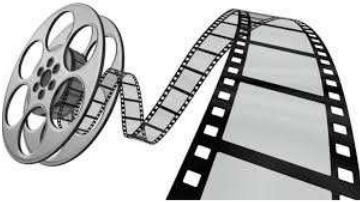
Insegnanti coinvolti: docenti del dipartimento di Lingua Inglese	Il corso di Inglese è destinato agli alunni del biennio che vogliono potenziare le quattro abilità linguistiche e conseguire la certificazione di livello PET B1 e FCE B2.
 Inglese, certificazione B1,B2 Referente: prof. E. Lepore	Finalità: promuovere ed incoraggiare l'apprendimento della lingua straniera, ✓ valutare le reali competenze acquisite dagli alunni e promuovere le eccellenze ✓ fornire un attestato che gratifichi gli alunni per il livello raggiunto ✓ favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico ✓ valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica Obiettivo delle attività: utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi quali descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e spiegare le ragioni delle proprie opinioni e progetti sui livelli B1 e B2 del QCER Esperti esterni del corso di Lingua Inglese: docenti di madrelingua

Potenziamento di LINGUA FRANCESE

 Corso di lingua Francese	Il progetto si rivolge a tutti i principianti che desiderano ampliare la conoscenza delle lingue comunitarie e mira a far acquisire le competenze funzionali, strutturali e lessicali del livello base della lingua Francese ,al fine di possedere una padronanza comunicativa essenziale ed efficace relativa alla sfera personale e interpersonale, attraverso semplici atti e stili di vita quotidiana privata e sociale, nonché all'ampliamento dei propri orizzonti culturali in un costante confronto con il diverso da sé. Referente: prof.ssa I. Ciarlante
---	--

 Origami	ORIGAMI Storia dell'origami e della sua evoluzione: origami tra arte e scienza; progettazione e realizzazione di origami tradizionali e loro evoluzioni. Si realizzeranno applicazioni tecnologiche, elaborati grafici, multimediali e fotografici. Referente: prof. G. Fortini
---	--

Laboratorio teatrale e di scenografia	
 L'officina della creatività presenta Laboratorio teatrale e di scenografia Referente: prof.ssa G. Faralli	Il progetto nasce dall'esigenza di creare per gli allievi uno spazio per esprimersi senza i vincoli imposti dall'aula scolastica, in un luogo protetto dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. Il Laboratorio teatrale non è finalizzato alla preparazione di futuri attori, bensì ha la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si insegna a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi. Da ciò la grande forza del teatro nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi. Il progetto prevede un laboratorio finalizzato alla messa in scena di un'opera teatrale, che ci si riserva di individuare nel momento in cui si conoscerà il numero esatto di alunni coinvolti.
La rappresentazione finale sarà aperta a tutti gli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie. Quest'anno l'esperienza sarà arricchita da un laboratorio di scenografia, curato da docenti esperti dell'Istituto, che ha come obiettivo la realizzazione della scenografia per lo spettacolo finale.	

PENSA AL CINEMA	
 Pensa al cinema Referente: prof.ssa A. Zappitelli	Con cadenza mensile, in orario postprandiale per dare la possibilità di usufruirne anche agli studenti pendolari, verranno proposti dei film <i>d'essai</i> su tematiche etico-civili, presso il cinema Lumière di Isernia. Le proiezioni verranno introdotte da un intervento dell'insegnante che, con previa diffusione di materiale informativo via mail tratto dal sito di Agiscuola, spiegherà sinteticamente ai ragazzi le finalità del film o documentario in visione. Seguirà un incontro-dibattito per analizzare insieme le questioni e i problemi sollevati dall'opera, cogliendone i messaggi profondi e le implicazioni. Gli studenti saranno invitati a riflettere ulteriormente a casa sulle tematiche proposte, elaborando dei testi scritti a scelta tra temi, saggi o articoli di giornale, per una eventuale pubblicazione finale.

Ichi Ni San: corso di lingua e cultura giapponese	
 Ichi Ni San Corso di lingua e cultura giapponese	<i>Ichi ni san</i> è un corso di lingua e cultura giapponese per principianti che ha come obiettivo principale l'apprendimento dei due sistemi sillabici giapponesi (Hiragana e Katakana) e degli ideogrammi più significativi e simbolici della cultura nipponica. Le lezioni di scrittura saranno accompagnate da riflessioni sui segni ideografici e grammaticali. Saranno presentati alcuni degli scrittori più importanti del canone letterario e suggerimenti di testi scelti da leggere in lingua italiana. Il corso, destinato anche ai docenti interni alla scuola avrà la durata di 25 ore. Referente: prof.ssa Di Benedetto

La mia scuola accogliente



La mia scuola accogliente

Referente:
prof.ssa E. Di Frangia

Negli ultimi anni la Scuola, è chiamata a far fronte al notevole aumento di situazioni di disagio psico-sociale. Difficoltà nell'apprendimento, così come problemi di tipo affettivo-sociale, di integrazione multi-culturale, impegnano quotidianamente gli insegnanti nella ricerca di soluzioni che non sempre sembrano a portata di mano. Gli adolescenti hanno sempre più spesso difficoltà nell'elaborare e dare forma alle loro idee, aspirazioni, sentimenti e vissuti, e se non possono darvi forma, tanto meno possono confrontarsi con essi o riconoscerli negli altri.

L'idea progettuale nasce pertanto dalla necessità, da parte del nostro Istituto, di creare un diverso contesto di apprendimento, un laboratorio creativo dove gli studenti possano trovare uno spazio di contenimento e di riflessione che li aiuti ad attribuire un senso al conflitto che stanno vivendo e acquisire, attraverso il "fare creativo", alcune fondamentali competenze di vita (life skills) quali l'autostima, la comunicazione efficace, la gestione delle emozioni e dello stress, la capacità di effettuare scelte consapevoli e lo sviluppo del pensiero creativo e critico.

L'idea progettuale nasce e si rafforza, inoltre, dalla necessità di migliorare la qualità dell'ambiente scolastico, spesso vissuto in maniera negativa dagli studenti. Fine ultimo del progetto sarà pertanto la realizzazione, da parte del gruppo consolidato di studenti, di tendaggi espressivi da posizionare all'interno di alcune aule della scuola, pannelli decorativi, pitture parietali, oggetti espressivi ecc. trattanti un tema scelto tra quelli proposti o costruito spontaneamente su un percorso scelto dal gruppo.

CERTAMEN LEOPARDIANO



referente
Prof.ssa
Zappitelli

Il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati, nell'ambito della promozione delle eccellenze e nella prospettiva di innovazione dell'apprendimento/insegnamento disciplinare in lingua e letteratura italiana e in filosofia, indice il Premio "Giacomo Leopardi" per incrementare la conoscenza della figura e dell'opera di Giacomo Leopardi nelle scuole e di sostenere la divulgazione degli aspetti poetici e filosofici della sua esperienza letteraria, in una prospettiva interdisciplinare.

docenti coinvolti:
intero
dipartimento
di Lettere

Sono previste gare individuali da svolgersi in Istituti Secondari di secondo grado in tutte le Regioni italiane. Verranno realizzate dai referenti regionali e dalla Commissione Tecnica Nazionale attività didattiche, iniziative di formazione nelle scuole coinvolte, attività e dispense on-line, al fine di promuovere l'innovazione nell'apprendimento/insegnamento dell'opera di Leopardi.

La prova regionale e la gara nazionale saranno rivolte a valutare le competenze nello studio dell'opera poetica e del pensiero di Leopardi. Potranno partecipare due studenti per ciascun Istituto iscritto al Premio.

ATTIVITA' MOTORIE LUDICO-RICREATIVE: "CLASSI IN GIOCO" - GIOCHI PRE-SPORTIVI DI SQUADRA

referente

Prof.
De Renzis Enzo

altri docenti coinvolti

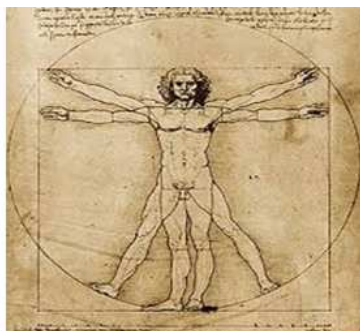
Docenti di
Scienze Motorie
e sportive

destinatari

Alunni/e di tutte
le classi c.a.
250

Collaborazioni
Esterne-
Partenariati-
Reti

C.O.N.I. :
Federazioni
Sportive



Classi in gioco

Rivendicare il ruolo primariamente psicopedagogico della scuola per porre in atto azioni costruttive affinché lo sport non diventi un disvalore. Favorire il successo attraverso lo sviluppo delle capacità ed abilità motorie di tutti gli alunni. Scuola a luci accese, ossia sempre aperta. La scuola come luogo di benessere psico-fisico e di aggregazione sociale. Sport per tutti.



PROGETTI CURRICULARI

DEBATE: "Potere alla parola"

referente	Prof: Fabio Cefalogli	Il progetto "DEBATE: potere alla parola" è un torneo di dibattito argomentativo nel quale le classi-squadra cercheranno di aggiudicarsi la vittoria con le loro abilità dialettiche, logiche e oratorie. Si tratta di un progetto che fa leva sull'elemento ludico agonistico per sviluppare competenze fondamentali nella carriera di studio e nella vita dei giovani protagonisti: si tratta in definitiva anche di educazione alla democrazia, perché si scopre che anche l'avversario ha le sue ragioni, che le posizioni vanno argomentate e che anche i propri argomenti possono soffrire i colpi dei controargomenti. 
altri docenti coinvolti	docenti di italiano e latino di tutte le classi	
destinatari	tutte le classi IV dell'ISIS Majorana-Fascitelli	
durata	Novembre 2018 Marzo 2019	

Stage linguistico

 Stage linguistico	"Stage" linguistico da effettuarsi all'estero durante l'anno scolastico 2018-2019 destinato alle classi terze
--	--

Costituzional-mente

 Costituzional-mente	"La coscienza di ognuno di noi è come un bambino: va nutrita, accompagnata, formata. Può addormentarsi o essere vigile; diventare miope o vedere lontano. Ma questo non dipende dalla fortuna ma dalle scelte quotidiane e personali che ognuno fa" A Settant'anni dall'entrata in vigore della nostra costituzione con l'aiuto di un laboratorio virtuale dell'associazione "lanostracostituzione.it" ideato dal prof. Flick, si vuole proporre ai nostri giovani una riflessione sulla costituzione, sulla sua storia, i suoi protagonisti e i valori che difende. Agli studenti libero sfogo alla fantasia e creatività: la costituzione attraverso i loro occhi e la loro mente. Referente: prof.ssa A. De Caprio
--	---

CALCOLATRICI GRAFICHE



Calcolatrici grafiche

In accordo con le nuove indicazioni ministeriali, in linea con le attività di adeguamento delle prove dell'Esame di Stato alle Indicazioni Nazionali per i licei e alle Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali, si intende adottare una soluzione stabile in merito al tema dell'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nello svolgimento della seconda prova dell'esame, fornendo indicazioni chiare ai docenti del dipartimento di matematica, agli studenti e alle famiglie.

Referente: prof.ssa I. Capriolo

SCRITTURA CREATIVA

referente	Prof.ssa Di Ianni	 Il progetto mira al potenziamento delle capacità di scrittura, inserendo i partecipanti in un contesto nazionale. Gli alunni scriveranno <i>in staffetta</i>, in collaborazione con altri 9 istituti delle altre regioni italiane un racconto a partire da un'idea-guida (<i>incipit</i> scritto da uno scrittore di fama in relazione al tema annuale che quest'anno è quello dei "diritti umani"). Il risultato di questo lavoro di squadra è un romanzo che la BiMED stampa e distribuisce ad ognuno degli alunni partecipanti. La presentazione ufficiale dei lavori avviene nella cerimonia conclusiva del progetto.
altri docenti	docenti di italiano	
destinatari	alunni dell'Istituto	



"Il Quotidiano in Classe" è il progetto pensato per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo e per alimentare in loro la passione civile e la disponibilità al cambiamento.

L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese a cui offre, una volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione cartacea. L'ambizione è quella di mostrare come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa e aiutare così i giovani a sviluppare quello spirito critico che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di sé stessi.